IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 350 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 19 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *cioè inviato in dono* con franchigia postale

Il PIÙ UTILE dei PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industria, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare il mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fruttuoso invito il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomica.
Tavole astronomiche.
Calendario settimanale: Diario sacro - Memorandum - Proverbi - Aforismi - Pensieri celebri - Motti di spirito - Novelle - Aneddotica - Storia, statistiche, diplomatiche, ecc.
I Conti d'Italia.
Vecchi manieri siciliani.
Uomini illustri del Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia. Con i ritratti dei Dogi.
Cronistoria dell'anno 1849.
La campagna del 1859 in venticinque quadri.
Indice alfabetico annuale delle leggi.
Leggi e regolamenti sul risparmio postale, sul bollo delle cambiali, ecc.
Piccolo vademecum amministrativo.
Le principali biblioteche italiane.
Le biblioteche gratuite per i funzionari.
Corriere femminile.
I ciechi in Italia.
Agricoltura - Novità della scienza. - Le nostre industrie.
L'industria della seta.
Sottomarini e sommergibili.
La guerra ed un grande giornale.
Usanze e costumi tradizionali del popolo italiano il presepio dell'Appennino Umbro-Marchigiano - La lavanderina della cartapesta a Lecce.
I nostri tasti: Spunti statistici.
Sport, giuochi e passatempi - Automobilismo - Cavalli e corse - Gli Ski.
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Cronachetta di scienze, lettere, arti e sport.
Necrologio dell'anno.
La storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana.
Una profezia. - Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo artistocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS e il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono così bene i superbi Negozzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli.**

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior alleato della utilità di guardaroba, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetto d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio della famiglia associata al *Popolo Romano* non è nell'economia del 50 per cento, ma bensì nell'avere abbonamenti diretti, senza alcuna spesa. Casa Editrice Treves. *L'Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spediti e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con modulo speciale oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

A Montecitorio

La Camera ha ieri approvato, con unanime consenso, i due progetti del Ministro del Tesoro circa l'emissione di 150 milioni del nuovo titolo ammortizzabile 3.50 0/0 per i debiti redimibili, per le spese ferroviarie e la Convenzione con la Banca d'Italia.

Quest'ultima non ha sollevato alcuna obiezione, mentre alcune osservazioni sono state presentate sul primo progetto.

Il timore espresso dall'on. Sonnino sulla possibilità di varcare tra l'emissione del nuovo titolo ed i certificati ferroviari il limite delle spese approvate non ci sembra fondato, dal momento che il limite delle spese è determinato e costituisce quindi una barriera, che non si può saltare.

Ci pare invece molto apprezzabile la proposta dell'on. Rubini di raggruppare per quinquienni la emissione annuale dei 150 milioni al 3,50 ammortizzabile, giacchè in fondo essa si risolve nel dare al Ministro del Tesoro una maggiore elasticità d'azione, che gli permetta di approfittare per un verso delle condizioni favorevoli del mercato, mentre non lo obbliga ad emissioni forzose in momenti sfavorevole.

Ne si può temere che manchi modo di provvedere provvisoriamente, quando, come si è fatto in questi ultimi tempi, si lasci libera la sorgente delle anticipazioni statutarie delle Banche.

Del resto anche senza accogliere il rimario del nostro solerte presidente alla Giunta generale del bilancio, si può ritenere che le condizioni generali della finanza, dell'economia e del credito saranno sempre sufficienti a reggere una emissione di 150 milioni all'anno, tanto più se si studiera il modo di popolarizzare un po l'impiego dei risparmi in titoli di Stato.

La Camera ha intanto sospesa la discussione del progetto di modificazioni alla legge sugl'infortuni ed ha, fatto bene. Il progetto risponde indubbiamente ad una urgente necessità, quella cioè d'impedire la nuova iniziativa degl'infortunati. Ma bisogna convenire che la struttura del progetto, come pur troppo accade talvolta, non era certamente rammirevole, specialmente dal lato della semplicità.

Vuol dire che durante il breve periodo delle ferie la Commissione, o accordo col Governo, potrà trovare altra forma delle obiezioni fatte da diversi oratori, tra cui non mancarono alcuni sinceri amici del Ministero, semplificarlo e renderlo un po' organico, così da assicurare l'approvazione.

Un altro progetto rinviato opportunamente per le circostanze del momento, ossia per non ritardare l'approvazione di altri progetti d'immediata urgenza, è quello del Ministro della guerra che ha per fine di assegnare a speciali rinforti le reclute, che senza essere nocive nelle indeguità previste dalla legge, sono però cattivi soggetti che hanno riportato condanne per reati comuni e il cui contatto cogli elementi sani non è certamente esente da pericoli d'infezione.

L'on. Turati, che dopo la *débâcle* dell'altro ieri non ha avuto ripresa l'abituale calma oratoria, ha detto che nessun Ministro italiano avrebbe avuta l'audacia 15 anni fa di presentare un progetto simile.

Unicamente per la storia... parlamentare e per rinfrescare la memoria di coloro che gruppo socialista, ricordiamo come nel 1892, essendo presidente del Consiglio anche allora l'on. Giolitti, il ministro della guerra, generale Pelloux, presentò alla Camera un progetto identico, che ottenne l'approvazione unanime degli Uffici e sul quale riferì il compianto Afan de Rivera.

E se quel progetto non potè aver il suo corso normale fu esclusivamente per le note vicende parlamentari - ingiuste per l'on. ministro Casana in fondo nella cui mente di merito archeologico di averlo opportunamente scavato dagli archivi.

Del resto il breve differimento non nuoce, giacchè la nuova leva è ogni sotto le armi e per la prossima ce n'è un anno di tempo.

Quello che preme al momento è di fare entrare in porto nella sedaria odierna tutti i progetti che sono indispensabili, per il che basta un po di buona volontà e una certa parsimonia oratoria.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della sotte

(S) **Berlino**, 18. — *La Nordd. Allg. Zeitung* ufficiosa) smentisce assolutamente le voci riprodotte da giornali esteri circa il prossimo fidanzamento della Principessa Vittoria Luisa col Re Manuel di Portogallo.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Hakki Bey, Ministro dell'istruzione, è stato nominato Ambasciatore a Roma. L'Ambasciatore Bey assume l' *interim* del Ministero dell'istruzione.

L'Ambasciatore Ria Pascia è stato nominato direttore del catasto.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Il Consiglio di Stato si riunirà domani per esaminare la situazione politica e tentare di risolvere la crisi.

Il Re Manuel ha avuto ieri un colloquio con Vilhena, capo del partito dei Rigeneratori.

La colonia tedesca ha offerto iersera un pranzo in onore del Ministro di Germania, conte di Tattenbach, che lascia Lisbona.

(S) **Lisbona**, 18. — Il Re Edoardo ha telegrafato al Sultano inviandogli le sue felicitazioni in occasione dell'apertura del Parlamento.

(S) **Berlino**, 18. — Il professore Israel ha fatto visita al generale Castro. E' stato deciso che quest'ultimo entrerà domenica prossima nella clinica del prof. Israel. Quanto ad una eventuale operazione nulla è stato ancora deciso.

Nella Repubblica di Haiti

(S) **Porto Principe**, 18. — Il Congresso ha eletto all'unanimità il generale Simon Presidente della Repubblica di Haiti.

(S) **Washington**, 18. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto al Ministro degli Stati Uniti ad Haiti di riconoscere il Governo del generale Simon.

La situazione in Persia.

● (S) **Teheran** 18. — Lo Sciah, accompagnato da numerosa scorta, si è recato stamane al palazzo di Persepolis, situato ad una distanza di 15 chilometri ad est di Teheran: si dice che il Sovrano abbia intenzione di passarvi l'inverno.

Questa residenza è protetta assai meglio di quella di Dajbichah e si possono fare cacce nelle vicinanze.

● (S) **Pietroburgo** 18. — Il *Retch* annuncia che, in seguito ad una deliberazione presa dalla conferenza di Rasain a Teheran, 2 battaglioni del giornale è stato spedito dalla Persia, un comando dello Sciah, che rimprovera al corrispondente di avere telegrafato che le truppe persiane erano state invitate nella provincia di Tabria camminate da rivoluzionari per depredare gli abitanti, assalire i posti della frontiera russa o provocare così l'intervento delle Potenze contro i rivoluzionari.

Il *Retch* dice che l'oggetto principale della visita dell'inviato speciale persiano testè giunto a Pietroburgo, è di ottenere un prestito per combattere i nemici interni della Persia.

Nel Cile

(S) **Santiago del Cile**, 18. — Si è stabilito il programma dei lavori del festeggiamenti per il Congresso pan-americano che si riunisce a Santiago.

Il Congresso sarà esclusivamente scientifico (?) e non avrà alcun carattere nè diplomatico, nè politico.

● (S) **Santiago del Cile**, 18. I Ministri degli esteri e delle finanze si sono dimessi.

● (S) **Costantinopoli**, 18. L'*Ikdam* dice che il Principe Selim Effendi, primogenito del Sultano, visiterà la primavera le capitali europee. Il Principe sarà accompagnato dal Ministro degli esteri.

L'*Ikdam* aggiunge che il Principe Farekh, figlio del Principe Kediun, si recherà in Inghilterra per studiarvi ingegneria.

Nel Giappone.

(S) **Londra**, 18. — Un dispaccio da Tokio al *Daily Telegraph* annuncia che per invito del Governo dei Stati Uniti il Giappone manderà due navi-scuola a Seattle in occasione dell'Esposizione che avrà luogo in quella città.

Nel Marocco

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Berlino: Si annuncia che l'incaricato di affari di Francia ed il capo dell'Ambasciata di Spagna hanno comunicato al Ministro degli esteri note identiche circa le proposte dei Governi francese e spagnuolo per il riconoscimento del nuovo Sultano del Marocco. Si hanno motivi di credere che il Governo tedesco sia d'accordo con quelli di Spagna e di Francia intorno a tali proposte.

(S) **Parigi**, 18. I giornali pubblicano la seguente Nota:

Sono state impartite istruzioni agli agenti francesi e spagnuoli accreditati presso le Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras, nel senso che la Francia e la Spagna, considerando soddisfacente la risposta di Mulay Afid, propongono di riconoscere Afid Sultano del Marocco.

Ma tale riconoscimento, secondo il parere del Governo francese e di quello spagnuolo, dovrebbe essere fatto sotto forma di una lettera diretta dal Decano del Corpo diplomatico a Tangeri al rappresentante del Sultano. La stessa lettera il Decano dovrebbe dichiarare che, avendo le Potenze ricevuto la comunicazione di Afid, constata con soddisfazione il loro accordo con lui.

Si aggiungerebbe che, in queste condizioni, le Potenze riconoscono Afid Sultano del Marocco.

DA PARIGI.

Finestrama della sette.

Parigi, 19, ore 2,15 — Nei circoli parlamentari si è molto soddisfatti della proposta fatta dal Governo francese e da quello spagnuolo pel riconoscimento di Mulay Afid (*cedi appresso*) e si ritiene generalmente che la formula adottata trovera indubbiamente l'adesione di tutte le Potenze, tanto più che è digia assicurata quella della Germania.

Esso è molto stato di cose nel Marocco avra la sanzione voluta e si potra entrare in un nuovo periodo di sistemazione.

— A proposito della campagna aperta da alcuni giornali contro il Gran Visir, il corrispondente del *Temps* dice di aver fatto un'inchiesta tra i principali uomini politici turchi, i quali dicono che si tratta di vecchie accuse senza importanza e che l'essenziale sta nel vedere il risultato delle trattative in corso coll'Austria e con la Bulgaria.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna. 18. — L'ambasciatore d'Italia, Duca Avarna, si recherà nei primi giorni della settimana ventura in Italia per salutare la famiglia a Napoli. Al primi di gennaio tornerà a Vienna per riprendere la direzione dell'Ambasciata.

— La *Pol. Corr.* conferma in un dispaccio da Costantinopoli, che col richiamo degli ufficiali europei dalla gendarmeria macedone cessano naturalmente anche le funzioni del gen. di Robilant; ma questi resterà ugualmente al servizio della Turchia assumendo la riorganizzazione della gendarmeria ottomana.

— Il Presidente del Consiglio ungherese dott. Weckerle conversando con deputati ha nuovamente smentito, che l'Austria-Ungheria sia disposta ad assumersi una parte del debito ottomano.

Parlamenti esteri

Inaugurazione del Parlamento turco.

(S) **Costantinopoli** 18 — La Camera dei Deputati, dopo aver eletto il decano di età presidente provvisorio, ha nominato i segretari.

Si è costituita l'ufficio di presidenza.

(S) **Costantinopoli**. 18. — Ieri, all'inaugurazione del Parlamento, dopo che il Sultano ebbe lasciato l'aula delle sedute il secondo decano di età, Naki bey, deputato di Trebisonda, assunse la presidenza provvisoria, mentre i deputati più giovani fungevano da segretari.

Naki bey pronunziò un breve discorso di occasione. Quindi i deputati consegnarono all' ufficio di presidenza i verbali delle rispettive elezioni.

La seduta è stata sospesa e quindi si aggiornò a sabato a mezzogiorno.

Tutti i giornali riproducono i telegrammi di felicitazione e di auguri inviati dai Parlamenti esteri alla Camera ottomana.

Dettagli sull'inaugurazione.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Durante la cerimonia di ieri, si vedevano dinanzi al Parlamento in mezzo ai una folla enorme trattenuta da un doppio cordone di soldati, numerose vetture nelle quali erano le signore dell'*Harem* imperiale.

Tutte le finestre che danno sulla piazza erano gremite principalmente di donne col viso scoperto. Anche sui tetti delle case e sulla cupola di Santa Sofia si vedevano degli spettatori.

La sala delle sedute, che è di forma rettangolare, era decorata con drappi bianchi e rossi. Tra i deputati, vestiti di nero, col fez rosso, si notavano molti ufficiali dei Corpo delle Moschee coi turbanti azzurri ed alcuni col turbante verde, che indicava che essi avevano fatto il pellegrinaggio alla Mecca.

La ricchezza delle uniformi dei funzionari e dei dignitari che portavano tutte le decorazioni, faceva un grande contrasto con la severità del costume del Sultano, la cui attitudine grave rivelava una energica volontà.

Dopo la lettura del discorso del Trono, Naki Bey Eshraf, rappresentante dei discendenti del Profeta, pronunziò una preghiera, invocando la benedizione di Dio sulla Costituzione e sul Parlamento, augurando un lungo regno al Sultano ed alla Dinastia ed implorando l'aiuto dell'Onnipotente a favore della Nazione ottomana ed il mantenimento perpetuo dell'Impero.

Terminata la preghiera il Sultano, sporgendosi innanzi, fece questa dichiarazione: Sono lieto di vedere intorno a me il Parlamento che ho inaugurato, composto dei rappresentanti del popolo. Prego l'Onnipotente di far sì che i lavori della Camera siano fecondi. Che Dio benedica i vostri sforzi.

Il Sultano poscia si riposò per qualche tempo nel suo appartamento vicino alla sala delle sedute e ripartì col Yildiz Kiosk per la stessa strada che aveva seguito all'arrivo.

Una folla immensa lo acclamò al suo passaggio.

Si commenta molto il fatto che Rechad Effendi non ha assistito alla seduta di ieri.

Si assicura che una deputazione di musulmani abbia chiesto la creazione nel Parlamento di una urbana riservata alle donne, che, come la urbana della Camera dei Comuni a Londra, dovrebbe essere chiusa da una rete metallica.

● (S) **Costantinopoli**, 18. — Iersera una straordinaria animazione continuò a regnare soprattutto a Saumbul, ove i grandi Bazars rimasero aperti.

Tutti gli edifici pubblici, le sedi di istituti e molte case private erano illuminate.

● (S) **Costantinopoli**, 18. — La giornata di ieri è stata festeggiata in tutto l'Impero senza incidenti.

Il Sultano ha espresso al Gran Visir i suoi ringraziamenti per gli omaggi resigli ieri ed al Segretario di Yidiz Kiosk la sua soddisfazione per l'attitudine della popolazione.

Manifestazioni di simpatia

(S) **Tripoli**, 18 — Per l'apertura del nuovo Parlamento turco, ieri vi furono qui solenni ricevimenti ufficiali, presenti le Autorità ed il Corpo consolare, e discorsi patriottici.

La popolazione ha fatto dimostrazioni di giubilo e di simpatia dinanzi a varii Consolati, fra cui quello d'Italia.

(S) **Berlino**, 18 — Il Presidente del Reichstag ha inviato al Parlamento ottomano un telegramma, che esprime le simpatie del Reichstag pei rappresentanti del popolo turco.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Il Comitato *Unio, ne e Progresso* di Salonicco ha telegrafato ieri al Sultano felicitandosi per l'occasione dell'apertura del Parlamento.

Il Sultano ha risposto ringraziando ed affermando il suo desiderio di lavorare per il bene dell'Impero.

I nuovi deputati per nazione.

Costantinopoli, 18. — Finora si hanno dati precisi sulle personalità dei 206 deputati al Parlamento. 15 Sangiacati arabi e cardi non si hanno notizie sull'esito delle elezioni o non si conoscono esattamente i deputati.

Dei 206 deputati finora nominati 101, cioè 106 turchi, 28 arabi, 24 albanesi e 3 cardi.

Sono cristiani 41, cioè 23 greci, 9 armeni, 4 bulgari, 3 serbi, 1 cattolico-veleco, 1 maronita.

Vi sono infine 3 israeliti ed 1 druso.

Commenti della stampa.

● (S) **Costantinopoli**, 18. I giornali di tutti i partiti salutano con soddisfazione l'apertura del Parlamento.

Essi esprimono la gioia della Nazione e consigliano alla Nazione di non ostacolare in nulla i lavori dei deputati.

L'inaugurazione del regime parlamentare ha dato luogo a dimostrazioni in tutte le Provincie.

Secondo i giornali *Ami* Sangiacati arabi e cardi non hanno telegrafato le loro felicitazioni al Sultano anche gli altri Sovrani esteri.

● (S) **Costantinopoli**, 18. La stampa ottomana deplora lagrimente la cerimonia di ieri per l'inaugurazione del Parlamento: essa accoglie il discorso del Trono con soddisfazione, ma senza entusiasmo.

Il *Tanin* trova il discorso insufficiente e rivolge le sue critiche non al Sultano, irresponsabile, ma al Gran Visir.

Il *Tanin* invita il Parlamento a regolare amichevolmente la questione della divergenza con l'Austria e la Bulgaria in modo da avere le mani libere per occuparsi degli affari interni.

Si crede che Ahmed Riza sarà eletto Presidente della Camera.

Londra, 18. — I giornali salutano colla più grande simpatia l'apertura del Parlamento turco e manifestano la loro fiducia nel buon volere dell'Austria e che anche dal discorso trapela il desiderio di venire ad una soluzione pacifica.

L'Austria-Ungheria ha interesse — conclude la *Tribuna* — di vedere l'Impero ottomano forte e capace di sviluppo.

GRECIA.

(S) **Atene** 18. (*Camera*) — Il Presidente chiede l'autorizzazione di inviare al Parlamento ottomano i voti e le felicitazioni della Camera greca.

La proposta è stata approvata all'unanimità tra grandi applausi.

Il Presidente ha poscia comunicato il seguente dispaccio da inviarsi al Parlamento ottomano:

« All'alba dell'era nuova che sorge per sorgere su tutto il popolo dell'Impero ottomano i beneficii delle istituzioni costituzionali, la Camera ellenica manda unanimemente il suo più cordiale saluto al Parlamento ottomano e forma i più sinceri voti perchè i suoi lavori realizzino tutte le promesse di giustizia e di libertà del nuovo regime ». Firmato: Il Presidente Kunnuduros.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 18. — *Senato*. — (*Seduta antimeridiana*) — Si approva il bilancio delle Belle Arti e si inizia la discussione di quello delle finanze.

● (S) **Parigi**. 18 — *Senato* — Si approva il bilancio delle Belle Arti.

Si vota un progetto di mozione che invita il Governo ad accordare alle personalità che si dedicano all'aviazione ricompense nazionali.

Questo progetto invita il Governo a comprendere nelle ricompense anche le personalità estere che più cooperarono al progresso dell'aviazione con lavori ed esperimenti.

La linea ferroviaria franco-italiana

Pévier, a nome suo ed a nome dei colleghi della Savoia, chiede al Ministro dei lavori pubblici ed al Ministro degli esteri di insistere presso il Governo italiano per ottenere il raddoppio del binario sulla via del Moncenisio, dal confine a Torino, ciò che arrecherà i legami fra l'Italia e la Francia e sarà bene accolto dal pubblico francese.

Duval appoggia questa domanda, ma reclama che si faccia una nuova linea.

Bonhoure (Lavori Pubblici) dice che il Governo non ha perduto di vista un solo momento la questione della linea del Moncenisio.

Se ne occupò attivamente col fermo desiderio di risolverla ad una guisa soddisfacente ed ha già ottenuto risultati molto apprezzabili.

Il Ministro legge la corrispondenza scambiata a questo riguardo col Governo italiano.

Ne risulta che in seguito alla accetta in massima il raddoppiamento della linea da Modena a Torino e che fa solamente una riserva per una questione di 12 ed eventualmente di 24 chilometri, ove le opere dell'arte sarebbero eccezionalmente difficili e dove crede che la trazione elettrica, anche ad un solo binario, darebbe un rendimento uguale a quello di tre binari.

Nello stesso tempo l'Italia dichiara (è novembre) che, se questo sistema si rivelasse insufficiente, il Governo non esiterebbe a chiedere al Parlamento i crediti necessari per raddoppiare la linea. (Vivi applausi).

Il Ministro fa rilevare l'importanza di questi impegni.

La Francia assume grande interesse allo sviluppo degli scambi coll'Italia e, quando ve ne fosse bisogno, farebbe cordiale appello all'Italia per ottenere l'adempimento degli impegni presi.

Il Senato approva il bilancio dei lavori pubblici e quello delle poste e telegrafi.

La seduta è tolta.

● (S) **Parigi**, 18. — *Camera dei deputati*. — Si continua a discutere il progetto sull'aumento dell'artiglieria.

Raiberti teme che il progetto, diminuendo l'effettivo delle batterie esistenti, le danneggi nel loro valore. L'oratore afferma che non si hanno uomini sufficienti per creare nuove batterie ed ha ragione di temere che gli aumenti troppo l'artiglieria in confronto con le altre armi. Converrebbe aumentare tutti gli effettivi per rimediare con l'organizzazione alla deficienza sull'inferiorità di fronte alla Germania. (Applausi da diversi banchi).

Lebrun dice che le batterie da quattro pezzi da 75 da dieci anni hanno dato risultati incomparabili ed ispirano agli ufficiali di artiglieria piena fiducia. L'oratore esprime la convinzione che la Camera vorrà toccare batterie che hanno simili vantaggi. (Vivi applausi). I Ministri e numerosi deputati felicitano l'oratore.

Doumer fa rilevare che il ritorno alla batteria di sei pezzi richiederebbe una riorganizzazione completa ed obbligherebbe a modificare completamente il metodo Krauss. Egli scettico che questa è la sola soluzione possibile.

Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

La seduta è tolta.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 18. — Il Presidente della Duma Komiakoff ha ritirato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 18 — Komiakoff ha ricevuto il seggio presidenziale alla Duma nella seconda metà dell'ottava seduta.

Komiakoff, intervistato da un giornalista, ha dichiarato che non consentirebbe a presiedere una assemblea di persone che provocano i tumulti e che lo accusano senza le grandi grida di entusiasmo dello Czar o della Chiesa. L'estrema destra si comporta in modo provocante e minaccioso per la Duma. Komiakoff ha soggiunto di rimanere in carica solamente perchè gli stanno a cuore gli interessi della Russia.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 18 — La Camera dei Lordi ha approvato in terza lettura il *bill* relativo alla giornata di otto ore per i minatori, con due emendamenti, di cui uno fu accettato dalla Camera dei Comuni e l'altro respinto.

Si crede che i Comuni vorranno accettare anche questo emendamento, sicchè il *bill* diventerà legge.

La Camera dei Lordi e la Camera dei Comuni hanno approvato il *bill* relativo al porto di Londra.

Il Parlamento si aggiornerà il 21 corr. e riprenderà le sedute il 16 febbraio.

BELGIO.

● (S) **Bruxelles** 13. (*Camera dei Rappresentanti*. — Si approva l'insieme del bilancio della Colonia con 79 voti con 46 e con 15 astenzioni.

Il Min. degli Esteri, rispondendo alla proposta di inviare le felicitazioni al Parlamento turco, prega la Camera di rimanere in quella riserva dalla quale non è mai dipartita.

Soggiunge che il Belgio continuerà a mantenere con la Turchia le stesse relazioni e sarà lieto per tutto ciò che contribuirà alla sua prosperità.

Il Presidente dichiara che i deputati potranno personalmente firmare un indirizzo di felicitazione che sarà trasmesso alla Camera turca.

AUSTRIA

● (S) **Vienna**. 18. — (*Camera dei deputati*. — Prosegue la discussione del progetto relativo alla annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Morsey, cristiano sociale, e *Bachmann*, tedesco liberale, parlano a favore dell'annessione che ritengono giustificata dal raddoppiamento.

Dasgnski, socialista polacco, critica sfavorevolmente la politica imperialista del bar. di Achrenthal, che espone i rapporti dell'Austria-Ungheria di una guerra ed all'umiliazione di fronte alla Francia ed alla Russia.

Markow, ruteno russofilo, raccomanda di fare alla Serbia delle concessioni economiche nell'interesse della pace e per accattivarsi le simpatie delle Potenze vicine.

Il progetto è rinviato ad una Commissione speciale.

Si inizia la discussione del progetto che autorizza a stipulare provvisoriamente i rapporti commerciali cogli Stati balcanici.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washigton** 18 — Le due Camere del Congresso hanno approvato una mozione colla quale si esprimono le felicitazioni ed i voti del Congresso al nuovo Parlamento turco.

La Questione d'Oriente.

Russia e Austria.

(S) **Pietroburgo**, 18 — Il *Nowoje Wremia* e gli altri giornali approvano il contegno tenuto dalla Russia alla Nota austro-ungarica relativa agli accordi separati e preventivi riguardo alla Bosnia Erzegovina ed al programma della Conferenza.

Essi credono che la via proposta dal Gabinetto di Vienna, quantunque lunga e complicata, sia il solo mezzo per risolvere la crisi, perchè la questione dell'annessione non è un affare privato del l'Austria-Ungheria ma un affare europeo.

Una smentita montenegrina.

(S) **Vienna**, 18 — Mandano da Cettigne:

Il giornale ufficiale montenegrino *Glas Czernagora* dichiara priva di ogni fondamento la voce sparsa all'estero che il Montenegro avrebbe intenzione di dichiarare la guerra all'Austria-Ungheria il 9 gennaio 1909.

(La notizia proveniva da Belgrado).

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **Londra**, 18. — *Le Standard* ha da Washington: Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dalla Legazione degli S. U. in Bogotà un dispaccio il quale annunzia che il Ministro degli esteri di Columbia ha ricevuto da Caracas la notizia che il Venezuela ha dichiarato la guerra all'Olanda. Tuttavia il Dipartimento di Stato non presta fede a tale informazione, ritenendo che nel dispaccio vi siano errori di trasmissione.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Washington, da fonte privata:

Il movimento rivoluzionario al Venezuela si propaga, si annunzia ufficiosamente che gli S. U. non farebbero difficoltà a riconoscere lo stabilimento di un nuovo regime a Caracas.

(S) **L'Aja**, 18. — Fino ad ora al Ministero degli esteri non è stata ricevuta alcuna conferma della cattura di una terza nave venezuelana da parte della marina olandese, nè della sconfitta concernente la pretesa dichiarazione di guerra fatta dal Venezuela ai Paesi Bassi.

D'altronde al Ministero non si ha un'idea del modo con cui tale dichiarazione di guerra dovrebbe essere inviata ai Paesi Bassi: a meno che non sia considerato sufficiente che lo stato di guerra sia proclamato al Venezuela con un proclama alla popolazione e da un principio di cattiveria che nel dispaccio vi siano errori di trasmissione.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Washington, da fonte privata:

Il movimento rivoluzionario al Venezuela si propaga, si annunzia ufficiosamente che gli S. U. non farebbero difficoltà a riconoscere lo stabilimento di un nuovo regime a Caracas.

(S) **L'Aja**, 18. — Fino ad ora al Ministero degli esteri non è stata ricevuta alcuna conferma della cattura di una terza nave venezuelana da parte della marina olandese, nè della sconfitta concernente la pretesa dichiarazione di guerra fatta dal Venezuela ai Paesi Bassi.

D'altronde al Ministero non si ha un'idea del modo con cui tale dichiarazione di guerra dovrebbe essere inviata ai Paesi Bassi: a meno che non sia considerato sufficiente che lo stato di guerra sia proclamato al Venezuela con un proclama alla popolazione e da un principio di cattiveria che nel dispaccio vi siano errori di trasmissione.

La flotta olandese si trova attualmente nelle acque di Maracaibo, provvisoriamente considerate come atte a far fronte a tutte le eventualità.

ARMI ED ARMATI

L'ammutinamento dei legionari in Algeria.

(S) **Parigi**. 18. — *L'Echo de Paris* ha da Oran: Il capo dei legionari ammutinati è stato interrogato ieri sera. Egli ha dichiarato di essere effettivamente il conte Von Rhande, ex-ufficiale di artiglieria nell'esercito tedesco.

I disertori sono stati ricondotti a Saida e chiusi nelle carceri locali.

(Il nome del preteso ufficiale tedesco non è certamente esatto. Non esiste famiglia di tale nome nell'aristocrazia tedesca).

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

R. D. che istituisce l'archivio notarile mandamentale in Irsina, distretto di Matera

R. D. riflettente l'approvazione del Monte di pietà di Caprarola.

R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Gesnopalena.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 18, ore 24. — Oggi in Borsa si è costituito il sodalizio degli agenti di cambio col titolo di Società anonima cooperativa a capitale illimitato.

Scopo del Sodalizio è di tutelare gli interessi della classe. Fu eletto presidente l'agente di cambio Luigi Bonsignore.

Fu stabilito di officiare l'on. Luigi Luzzatti perchè accetti la presidenza onoraria.

— Nella seduta odierna del Congresso didattico-musicale il prof. Ildebrando Pizzetti svolse il tema: « Delle necessità di dare nel Conservatorio una maggiore importanza alla cultura generale. »

Fu poi votata una mozione in questo senso.

— Nel pomeriggio di oggi certo Amedeo Tirolli, di anni 15, sito a Erba, sua domiciliato colla famiglia a Milano, smezzatore dissocupato, si presentava alla vecchia moglie dell'antiquario Enrico Giulini, in via Ausiteatro, col pretesto di ritirare un cornabbasso che questi aveva già versato una parte del prezzo convenuto.

La signora Giulini rifiutò di consegnare lo strumento. Allora il Tirolli, tratta di sotto alla giacca una fune, rapidamente la avvolse intorno al collo della vecchia tentando di strangolarla.

Alle grida della donna accorse il marito che afferrò il Tirolli. Questi però riuscì a fuggire, ma, ricorso, fu poco dopo arrestato dai carabinieri.

Confesso di aver premeditato l'attentato. Anzi, per essere sicuro di trovar sola la signora, aveva mandato al marito una lettera con firma falsa allo scopo di allontanarlo.

L'aggressione, commessa di pieno giorno, in una via frequentatissima, ha suscitato grande impressione.

Belluno, 18 — Il cassiere della Reale Casa ha oggi fatto avere al nostro Prefetto un vaglia bancario di lire 3000, quale personale offerta del Re per i danneggiati di Lagunaz e di Pra.

Numerose obbligazioni seguitano a giungere da ogni parte.

Si è costituito un altro Comitato di soccorso. Esso sta organizzando una festa di beneficenza che avrà luogo al teatro Sociale.

Padova, 18 — In seguito al sequestro di due biglietti falsi avvenuto a Udine, l'Autorità di P. S. di Padova ha fatto delle perquisizioni a Voltabarozzo, in casa di persone sospette.

I risultati però furono negativi.

Nell'Italia Centrale.

Bologna, 18 — Un gruppo di bolognesi e di modenesi superstiti delle campagne contro il brigantaggio, ha avuta l'idea di fare iniziatore di un'associazione nazionale tra i compagni d'arme.

L'iniziativa ha avuto ottimo successo e sono pervenute adesioni da ogni parte d'Italia.

— Domenica l'on. Sindaco march. Tabarri, conferirà il premio di vincitori nel concorso per la decorazione del Salone del Podestà al prof. Adolfo De Karolis ed all'architetto Brizzi.

Si spera che il lavoro di decorazione del massimo palazzo bolognese sia presto iniziato.

Unione veterinaria Italiana

Perugia, 18 — Dopo due giorni di sedute sono terminati i lavori del Consiglio gen. dell'Unione veterinaria italiana.

Erano presenti i rappresentanti di 24 tra le 32 sezioni della Federazione. Le sezioni assenti adirono.

Fu deliberata l'istensificazione della agitazione pei Capitolati unici provinciali circa le riforme della Cassa pensioni, nonchè per rendere più completo ed efficace il disposto dell'art. 199 delle leggi sanitarie.

Altri voti furono emessi sull'arbitrario obbligatorio tra Comuni e sanitari; sul regolamento di polizia sanitaria di imminente pubblicazione; sul miglioramento agli insegnanti delle scuole pratiche di agricoltura, da cui ora vengono esclusi i veterinari come insegnanti di zootecnia; sulla obbligatorietà delle norme per la Mostra sanitaria; per i provvedimenti regionali che regolino e preservino l'uso della « tubercolina » ai fini dell'igiene pubblica.

Fu deliberata l'adesione dell'Unione all'Ordine dei sanitari e alla Confederazione generale degli impiegati.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 18. — Continua invariato la sciopero dei macchinisti della circumvesuviana.

Il Consiglio dell'Azienda ferroviaria ha stabilito di considerare dimissionari, gli scioperanti.

Intanto continua, senza incidenti, il servizio ridotto, sotto la sorveglianza della forza pubblica.

Gli scioperanti hanno tenute varie riunioni alla Borsa del lavoro, invocando l'invio qui di un funzionario superiore del Ministero per constatare lo stato delle cose.

Napoli, 18, ore 18.30 — In seguito ad alteriori indagini sul peculato commesso dall'impiegato municipale Roberto De Nora si è accertato che la somma rubata ammonta a L. 325,000.

Gli ordini di pagamento erano falsificati perchè il De Nora ritirava il danaro poco a poco.

Venne eseguita una perquisizione in casa di certa Tina Cassai, colla quale il De Nora era in relazione.

Quando gli agenti si presentarono la Cassai era assente: fu attesa e quindi condotta in Questura, dove dichiarò che il De Nora le aveva fatto molti regali, dandole anche i mezzi per condurre una vita di lusso. E difatti nella perquisizione le furono trovati molti gioielli.

La Cassai fu trattenuta in arresto.

La Giunta comunale ha sospeso intanto dalle funzioni Pieg. Cortese il quale, come capo dell'ufficio dell'11 corso, cui era addetto il De Nora, firmò per 18 mesi senza esaminarli i mandati.

— La Camera di Consiglio con ordinanza definitiva sul processo per le frodi di Castellammare — ripetiamo che consiste nell'aumento del cav. Pirsullo, di un capo officina e di 24 operai sotto la imputazione di associazione a delinquere, estorsione e truffa — esclude i due primi capi d'accusa e rinvia tutti gli imputati, che ora si trovano in libertà provvisoria, dinanzi al Tribunale, per rispondere di truffa.

Catanzaro 18 — Nel Comune di Limbadi un vistoso incendio ha distrutto il palazzo (con motore a gas) di Massara Francesco con rilevante danno. Sospettandosi il dolo, il prefetto comm. Francesco ha inviato colà un funzionario per dare impulso alle indagini promosse dalle autorità locali.

Bari, 18 ore 16.30. — La Questura ha scoperto una vasta associazione di truffatori che da due anni esercitavano lucrosibilli imprese rocambolesche in Bari e nei paesi della provincia. Tutti i componenti l'associazione furono arrestati.

— Ieri a Barletta i dimostranti presero d'assalto i negozi di pane. Furono fatti diecinto arresti. Da Bari sono partiti rinforzi di truppa.

La morte del Prefetto Re

Napoli, 18 — Quest'oggi verso le 18, è morto il conte Re, prefetto di Salerno.

Il comm. Re era giunto da Napoli per conferire con S. A. R. il Duca d'Aosta.

Mentre si trovava nell'anticamera a Capodimonte in attesa di essere ricevuto da S. A. fu colto da improvviso malore.

Soccorso immediatamente si riebbe un po' e allora venne trasportato in una camera, dove ebbe tutte le assistenze possibili dei medici.

Frattanto, nello stesso giungevano da Salerno la signora Re e il figlio ufficiale.

Questa mattina pareva che la crisi non fosse insuperabile, ma verso mezzodì il male si aggravò e fra le 17 e le 18 l'egregio funzionario cessava di vivere.

Il comm. Re era uno dei buoni funzionari del Regno.

Era stato nel 1892 a Savigliano ed aveva percorsa la carriera nell'Amministrazione provinciale.

Fu prefetto a Sassari, Grosseto e Perugia e da vari mesi era stato destinato a Salerno.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 18 — Questa notte, al tocco, un grave incendio si sviluppò nel fienile presso la stazione. Il danno si calcola a circa lire 7000; il fabbricato è distrutto. Nessuna disgrazia.

— Domenica 20 avrà qui luogo un grande concorso dei maestri del Lazio. Presiederà il maestro Angelo Pierori.

— Furono istituite, con piano della cittadinanza, l'assistenza scolastica e la refezione agli alunni ed alunne povere.

— Le scuole serali, per l'opera ind efesso degli insegnanti, vanno popolandosi ed acquistando incremento.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commerciale	pres.	pres.
	17	—	—	—	—
Genova	dicembre	1982	508	116	1250
Venezia	»	148	15	42	—
Savona	»	312	283	8	940
Livorno	»	174	32	10	300
Spezia	»	106	51	30	100
Ancona	»	—	—	—	—

Stato delle campagne

Riepilogo della prima decade di dicembre:

La decade trascorse con tempo in prevalenza bello; vi furono geloni gelli che, in qualche luogo ritardarono lo sviluppo dei seminati in complesso tuttavia non nocquero alle varie culture.

Progrediranno tutti i lavori campestri propri della stagione; in particolare le sfitte semine, il lavoro di migliorie e concimazione, il raccolto delle olive e la potatura della vite. I seminati germinano tutore normalmente, solo in qualche luogo, come in Basilicata, abbisognano di pioggia. Gli erbai invernali sono promettenti.

Esposizioni e Congressi

Congresso dermatologico.

Presiede il prof. Breda.

Segretario generale il dott. Ciarrocchi.

Svolsero interessantissime relazioni e comunicazioni i signori prof. cav. Chirivino, Cuffo di Pavia, Oseelli di Pavia, Campana di Roma, Barduzzi pel prof. Simoncelli di Siena, Stanziale di Napoli, Truffi di Pavia, Oro di Napoli, Breda di Padova, Verosti di Napoli, Saracani e Vaselli di Roma, De Fine di Napoli, Virgolo-Lutati, Radaelli di Firenze, Massini di Bologna, Silvestro di Roma.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti

(8) **Reggio Calabria**, 18. — L'Osservatorio del Comisio Agrario comunica che stamane alle 2 41' 7" gli strumenti hanno registrato scosse di primo grado.

Deviamento di un treno

(8) **Bari**. 18. Il treno 4727, della linea Gioia-Spinazzola-Rocchetta, ha deviato presso Gravina. Si lamentano soltanto gravi danni al casotto. La linea è ingombra. Si procede alle operazioni di sgombero.

Naufragio

(8) **Dover**, 18. Il vapore svedese *Eladholmen* ha naufragato in seguito ad una collisione col vapore tedesco *Friedrichs Muller*, proveniente da Stettino e diretto a Napoli. Vi sono stati otto annegati: altri due uomini hanno riportato gravi lesioni. Sette superstiti del vapore svedese sono sbarcati a Dover.

Il *Muller* era carico di carbone ed è entrato nel porto di Dover con la prua fortemente danneggiata.

Rassegna drammatica

"Il focolare „ di O. Mirbeau e T. Natanson al Valle

Octave Mirbeau non ha certo bisogno di presentazione: il suo nome quale autore di romanzi e commedie, ispirate ad una riprodnzione della vita che egli ritiene vera o reale, meglio di essa non prende più che un'osservazione incompleta ed unilaterale, ispirata ad un pessimismo ed a una brutalità senza pari, è dei più noti — nè vi ha persona mediocremente colta che non abbia letto *Le journal d'une femme de chambre* e *Les dédaigné*, ne ascoltato *Les affaires sont les affaires*.

Eppure se già la visione è la riproduzione della società moderna dipinta come così abbominevole erano false ed esagerate le sue tetre tinte, potevasi negare al Mirbeau un certo senno di equanimità, per il quale se la maggioranza dei suoi protagonisti e delle loro azioni erano redigari ed abbiette, sorgeva tuttavia ogni tanto qualche raggio di sole a rischiarare il cupo e nauseabondo ambiente da lui descritto.

E se il Mirbeau almeno avesse di odiare con franchezza, dimostrava anche di amare con sincerità.

Ma nel *Focolare* tanto e tanti sono disonesti, brutali, egoistici, sprovvisti di qualsiasi più lontano senso di moralità e di onestà.

* * *

La scena s'inizia nel salone del Barone Courtin — senatore conservatore, membro dell'Accademia, presidente di numerose benefiche istituzioni.

Dopo la Baronessa Biron, amante della Baronessa Teresa Courtin, si lagna del suo abbandono in cui questa la lascia, per un capriccio sorto in lei per un giovanotto elegante, Roberto d'Auberval.

Sopraggiunge la Barone, proccupata perchè *Il focolare*, Opera benefica nel cui è presidente, non va come dovrebbe: vi si allevano delle bambine povere, insegnando loro a cucire, ma si va scoprendo che le piccine sono spesso e violentate sessualmente.

* * *

La cosa comincia a far chiasso — ed un agente del Governo radicale va ad avvertire Courtin che se egli non rimuoverà a combattere una proposta del Governo, si farà un'inchiesta sul *Focolare*.

Courtin, che ha speso per la sua famiglia più di trecentomila lire annue all'anno, e vede disannai a sè la rovina ed il disonore. Non c'è che Biron che possa salvarlo e non lo farà che con l'intervento di Teresa. Questa vuol rimanersi e qui in una scena — veramente potentissima — moglie e marito si rinfacciano reciprocamente il loro obbrobrio: alla fine si sentono ambedue infelici e degradati. Di Teresa promette di salvare il marito.

Courtin precede Teresa da Biron per dire che questi vada dal Ministro di grazia e giustizia perchè venga soffocata l'inchiesta.

Viene poi la Baronessa, alla quale Biron promette le trecentomila lire a patto che si riprenda l'antico tenore di vita. Ed in segno di riconciliazione tutti, Courtin, Teresa, Biron e finanche d'Auberval andranno a fare una crociera sul Mediterraneo.

Questo lo scioglimento del lavoro, che pecca anche più di tutto il resto di inverosimiglianza e di mancanza brutalità.

E' un pessimismo malsano, perchè fatto unicamente ed esclusivamente di odio, e l'odio non può portare che a conseguenze sterili, inutili e dannose.

* * *

Perchè infatti il *Barone Courtin* non è che un egoista ambizioso, che non sella ad apprezzare del danaro di un'opera caritatevole, a lui affidata.

E quando sono di essere denunziato per l'usione commessa, obbliga sua moglie ad andarlo a chiedere al suo amante.

La *Baronessa Courtin* tradisce per abitudine il marito — spilla denaro quanto più può ed *Armand de Biron*, che è invasato passamente di lei e della sua persona — e se al primo momento cerca di resistere al passo cui il marito vuole obbligarla, presto o tardi cede — ed accetta l'idea una *croisière* sull'Adriatico che Biron le propone di fare sul suo *yacht* ed in cui le permette di aver quale compagno il giovane *Roberto d'Auberval*, del quale ella è in quel momento incapricciata.

E questo dimostra il ributtante cinismo, la bassezza della passione che agita il vecchio ed accecato *Biron*, che se ha guadagnato — assai lentamente — dei milioni, rimane sempre tainvia, anche in mezzo allo sperpero, un avaro, un grotto un ripugnante.

E degenerata è la *signorina Rambert*, direttrice del *Focolare*, che fa fustigare a sangue per punizione e a seconda delle sue simpatie del momento, le sue bambine, scelte nell'orfanio — ed esercita, favorisce, alimenta la degenerazione in quelle teneri anime.

Tutti i personaggi dunque, che compaiono sulla scena, sono disonesti: tutti sono doppi, falsi, egoisti in sommo grado.

Sicchè, quando si giunge alla fine del lavoro, se pure si è dovuta ammirare la genialità di alcune scene, la ricchezza e la varietà delle immagini, le spigliatezza del dialogo, si sente prepotente il bisogno di gridare a sè stessi ed agli altri che il Mirbeau ed il suo collaboratore con lui, il sig. Natanson, sono mesti malate, che vedono il mondo e la vita sotto un punto di vista, che, se fosse vero, ci obbligherebbe a ritirarci di stringere la mano a tutti coloro che ci circondano!

Eppure l'ingegno e l'abilità dei commediografi riescono a far sentire con interesse il loro lavoro.

Il successo non mancò, ma dubitiamo assai che abbia avuto l'approvazione degli editori.

Assai poca cosa apparve la traduzione.

F. C.

Pubblicazioni — *Il Dizionario di cognizioni utili* diretto dal dottor Mario Lessona, continua nella 67ª dispensa la lettera G.

Scienze, lettere, arti, agricoltura, diritto, medicina, geografia sono tutte a riscontro in questa importante enciclopedia, e in breve di tutto vi è esaurientemente trattato.

— *Fenerezi e massime* sono riuniti in una graziosa raccolta lasciabile che la Casa Paravia e C. ha edito pel 1909: pensieri tolti ai migliori scrittori di ogni epoca e di ogni paese, massime dettate da filosofi sovrani, da menti superiori, da anime pure.

Il piccolo volume, rilegato con semplice eleganza, è così un libretto per tutti appunto una riunione di fini morali e gentili.

— Nel prossimo gennaio la Soc. Edit. di Palermo apprenderà al mondo intellettuale una sfarsosa « Sirenna » nella quale novrabbonderanno fini illustrazioni, spiritose caricature, eleganti crocquis alternati ad articoli ricchi di umorismo e di attualità.

La sirenna avrà il titolo di « Sicilia Elegantissima » e siamo certi sarà accolta con favore tanto in Italia che all'estero.

« Il canto del cigno » di Durand e Roux a Milano

Ieri sera al Manzoni ebbe liete accoglienze la nuova commedia in tre atti di Durand e Roux *Il canto del cigno*. L'intreccio è originale, il dialogo spigliato e sempre mai cadere nella trivialità. Al successo contribuì l'ottima interpretazione della Compagnia Calabresi-Severi.

ESPERIMENTI D'AVIAZIONE

(8) **Le Mans**, 18. Wright ha vinto nel pomeriggio il premio dell'*Aereo Club* della Sarthe di 10 mila franchi per un volo di 100 metri di altezza. Un palloncino attaccato ad una corda di 100 metri fu raggiunto facilmente dall'aeroplano, che prima aveva fatto un volo di 8 minuti e poi fece un volo di 3 minuti.

(8) **Lione**, 18. Durante un'esperienza col suo biplano, Zipfel, dopo aver eseguito parecchi viraggi, ha urtato colla ala destra del suo apparecchio contro un albero.

L'aviatore è salvo.

Consiglio Provinciale

Seduta del 18 — Pres. **Ludovisi**.

La seduta comincia alle 15,30.

E' approvato il processo verbale della seduta precedente.

Continua la discussione sugli articoli del bilancio preventivo 1909.

Jacoucci propone che l'articolo 109, che rigaurda il fondo a disposizione della Deputazione, per le spese facoltative, sia discusso per ultimo.

Mastrogiacomi, Jacoucci, Orzi: chiedono che sia aumentato il sussidio alla scuola media di commercio.

Cencelli, Presidente della Deputazione, consente a che il sussidio sia aumentato da 3000 a 4000 lire.

Il Consiglio approva.

Veroni domanda che il sussidio della Provincia, quale Istituto tecnico di Velletri sia aumentato da lire 3000 a lire 10,000, e presenta in questo senso un ordine del giorno.

Zegretti, relatore, in massima non è contrario all'aumento.

Parlano in favore della proposta Giuliani, Orrei e Paris.

Cencelli, dopo alcune dichiarazioni, accetta l'ordine del giorno Veroni, che il Consiglio approva.

Si approva anche la proposta della Deputazione di elevare da lire 3000 a lire 15,000, il sussidio all'Accademia di Santa Cecilia, giusta la convenzione stipulata tra il Ministero della P. I. ed il Comune di Roma per la quale la Provincia avrà un rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'Accademia, mentre il Governo ha aumentato di L. 800 ed avrà diritto a 15 esenzioni dalle tasse scolastiche.

Rondelli chiede che la cura pei poveri malati dell'Ospizio marino sia più lunga.

Giuliani osserva che i mezzi dell'Ospizio marino sono molto limitati.

Orsi domanda che il contributo della Provincia all'Ospedale oftalmico, ora di 15,000 lire venga aumentato di 1000 lire. La proposta è sostenuta dai consiglieri Scellingo, Trapanese e Vesci.

Dopo alcune parole del Presidente della Deputazione, il Consiglio stabilisce di provvedere sul futuri bilanci.

Su proposta Rocelli viene elevato da lire 500 a 1000 il sussidio all'ospizio di Santa Margherita.

Il Consiglio, in seguito alla relazione Rom-Picci, approva un ordine del giorno per l'assistenza e beneficenza ai poveri della Provincia, stanziando un fondo annuo di 90,000 lire.

Tutti gli articoli del bilancio sono quindi approvati.

Si stabilisce peraltro che la Deputazione presenti al Consiglio l'elenco dei lavori urgenti da eseguirsi nel 1909 per la somma stanziata di lire 210,000.

Si autorizza pure la Deputazione ad impegnarsi, nei futuri bilanci, per un milione di lavori.

Orrei svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Deputazione a fare proposta completa per la revisione dei lavori relativi all'accertamento catastale nella Provincia, stanno compilati conformemente alla legge 1 marzo 1886, ed in pari tempo al procedo alla revisione dell'imponibile delle varie proprietà demaniali in Roma ».

Dopo le dichiarazioni precedentemente fatte dal Presidente della Deputazione, ritira la prima parte del suo ordine del giorno.

Il Consiglio autorizza il Presidente della Deputazione a presentare al Ministro delle finanze l'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione di varie proposte di secondaria importanza, il **Presidente** legge la seguente mozione dei consiglieri Veroni, Vesci, Sindici e Di Mattia:

« Il Consiglio provinciale di Roma, considerando che per la successale abbondanza del raccolto vinicolo le popolazioni del Lazio attraversano un triste periodo di grave crisi di sovrapproduzione; che s'impone quindi, come per le popolazioni delle Puglie, la necessità di urgenti provvedimenti di carattere generale diretti ad alleviare i danni inevitabili derivanti dalla presente dolorosa situazione; delibera:

« 1. Di affidare ai propri rappresentanti, in seno al Consiglio di amministrazione del Credito agrario pel Lazio, l'incarico di sostenere la necessità che sia maggiormente agevolato il credito di Consorzi agrari e sia inoltre accordato il risconto agli effetti cambiari presentati degli istituti di credito locali, che facilitino specialmente le operazioni di pegno sul vino.

2. Di chiedere al Comune di Roma l'istituzione immediata dei mercati rionali liberi, attuati già ad Alessandria ed a Torino per facilitare così il diretto contatto del produttore col consumatore.

3. Di chiedere al Governo del Re che l'abbono sulla distillazione, come ha già domandato la Deputazione politica pugliese, sia prorogato a tutto il 1909, con concessione di maggiori facilitazioni alle distillerie agricole cooperative.

Delega il Presidente della Deputazione a volere, senza ritardo, presentare siffatti voti al Sindaco di Roma ed ai competenti Ministeri ed a richiedere, presso di essi, l'autorevole intervento del Presidente del Consiglio provinciale ».

Cencelli non è contrario alla mozione, ma non crede all'efficacia dei voti in essa contenuti.

Vesci osserva che il perfetto, tenuore Amaratone, che assista alla seduta, raccomandasse una protrazione di orario agli esercenti osnesi.

Il Prefetto però osserva che egli non può rivolgere preghiere, non essendo il Consiglio la sede opportuna.

La mozione dei consiglieri Veroni ed altri è approvata.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Prefetto in nome del Re dichiara chiusa la sessione ordinaria del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 18.10.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 dicembre 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan partecipa che dal Fondo per il culto è stata data la consegna al Comune del Convento di Sant' Egidio, che sarà adattato per capitare scuole.

Ad una interrogazione di **Caruso**, tendente a conoscere il perchè del mancato intervento della Amministrazione in un sopralungo, fissato dal Genio Civile, per stabilire le modalità per la trasformazione della ferrovia dei Castelli in elettrica, con diramazione fino ad Anzio-Nettuno, **Nathan** risponde che l'Amministrazione non accetta subito l'invito desiderando prima prendere opportuni accordi al fine di un pregiudicare i diritti del Comune di avere, quando ne farà parte, voce deliberativa, e tutti i lavori necessari per il conseguimento dello scopo.

Caruso è soddisfatto

* * *

Si pone in discussione la proposta:

Concessione di terreno cemeteriale alla Brigata specialista del Genio militare.

Orlando, dopo essersi compiaciuto con la Giunta per la proposta fatta al Consiglio, trova modo di rivolgere belle parole di elogio alla Brigata che ha dato all'Italia uno splendido dirigibile, destando in tutto il mondo civile larga sco di ammirazione.

La proposta è approvata.

Anche la rediazione dall' organico degl' impiegati del Comune di gentilissimo del Sindaco, nessuna opposizione trova nel Consiglio, che la approva unanimemente, inviome alla proposta per l'acquisto della casa Pirelli.

Aperta la discussione sulle spese occorse per l'impianto di nuovi padiglioni scolastici, parla **Stafeglini**, il quale non esita a dichiarare che è entusiasta di queste costruzioni, perchè possono essere eseguite in economia e che risponderanno perciò a casi d'urgenza; però rileva la necessità di affidare, possibilmente, delle costruzioni a quelle Ditte che hanno dimostrato di poter garaggiare con quelle cure, e vincerle per mitezza di prezzi.

Giuliani afferma che i padiglioni esistono, ma non funzionano.

L'assessore **Canti** rispondendo ai due oratori, assicura che presto i padiglioni costruiti funzionerano, e che, solo in seguito a prova, si deciderà a chi si debbano affidare le costruzioni dei nuovi padiglioni.

Approvata la iscrizione di 18 impermeabili per i municipi rurali, il Consiglio si occupa della proposta 253ª: Provvedimenti per la applicazione del tassametro sulle vetture pubbliche.

Cagli è favorevole al tassametro in via d'esperimento ed 150 delle vetture; crede peraltro sia necessario adottare a qualche ritocco sulla tariffa.

Mezzacapi, membro della Giunta, dopo aver notato che tra proprietari di vetture e conducenti già intervenuero accordi, conferma essere intenzione della Giunta di ottenere definitivamente l'applicazione del tassametro, e fin di esperimento potrà essere concessa la tariffa di lire 1,20 anzichè le seguenti modificazioni: in città, per i primi 1500 metri L. 0,90, per ogni 500 metri successivi lire 0,10, in campagna per ogni 1000 metri L. 0,50; per ogni 200 metri successivi L. 0,10.

Circa poi la tassa per il nolo del tassametro, fissata in L. 0,40 da una Società tedesca, **Montemartini** osserva che è troppo gravosa.

Bendia osserva che la tariffa proposta è troppo ristretta per i forestieri, e che in qualche punto la tariffa debba essere aumentata.

Podrecca si dichiara contrario alla tassa di nolo di L. 0,40, che egli ritiene troppo gravosa.

Bendia osserva che la tassa di nolo è troppo gravosa.

Montemartini dopo aver notato che tra proprietari di vetture e conducenti già intervenuero accordi, conferma essere intenzione della Giunta di ottenere definitivamente l'applicazione del tassametro, fin di esperimento potrà essere concessa la tariffa di lire 1,20 anzichè le seguenti modificazioni: in città, per i primi 1500 metri L. 0,90, per ogni 500 metri successivi lire 0,10, in campagna per ogni 1000 metri L. 0,50; per ogni 200 metri successivi L. 0,10.

Circa poi la tassa per il nolo del tassametro, fissata in L. 0,40 da una Società tedesca, **Montemartini** osserva che è troppo gravosa.

Dopo breve replica di **Podrecca** e di **Pagliarini**, il quale sostiene anche il dovere di aumentare i salari dei conducenti le vetture munite del tassametro, approva la proposta come è stata formulata dalla Giunta.

Letti ed approvati i diversi articoli della proposta suddetta, la seduta è tolta alle 14,23.

* * *

Erano presenti:

Albano, Alegiani, Alliata, Amici, Armani, Aureli, Balloni, Bentivegna, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Caruso, Cencelli, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Eodr, Ferrari, Franzoni, Gagnoni, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guisandi, Luciani, Mazza, Mazzoloni, Montemartini, Moriggia, Massimo, Nathan, Parodi, Pietri, Piperno, Podrecca, Quarisiorai, Rossi-Doria, Rutai, Sabbatini, Salvatorosse, Sausoni, Seresi, Stadertini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vannuli, Vecchiarelli, Vercellosi, Villa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 Dicembre 1908 — S. Fausto
Leva il sole alle 7.35 m. — Tramonta alla 4.39 s.
Leva la luna alle 3.40 m. — Tramonta alle 2.7 s.
L'*Ave Maria* suona alle ore 3.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Dicembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.6	coperto	Nizza	+8.8	1/2 coper.
Arcangelo	0.8	1/2 coper.	Zurigo	3.8	coperto
Vienna	4.4	nebbioso	Costantin.li	4.4	sereno
Madrid	3.9	—	Atene	12.2	1/4 coper.
Parigi	3.9	sereno	Algeri	8.8	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	8.2	1/2 coperto	calmo	9.3	4.7
Torino	5.2	coperto	—	6.3	4.9
Milano	5.8	coperto	—	8.2	4.6
Verona	8.2	piovoso	agitato	9.5	6.7
Belluno	6.4	piovoso	—	9.5	6.1
Udine	6.7	piovoso	—	9.0	5.3
Treviso	6.7	piovoso	—	12.6	5.6
Venezia	8.2	coperto	legg. mosso	10.0	2.6
Firenze	7.8	coperto	—	14.4	5.6
ROMA	8.8	coperto	—	12.6	8.6
Bari	10.2	3/4 coperto	mosso	15.0	9.0
Napoli	9.6	piovoso	calmo	12.0	9.6
Cagliano	5.4	coperto	—	10.4	4.9
Torale	5.7	1/2 coperto	—	12.2	5.7
Palermo	11.8	piovoso	legg. mosso	14.2	11.4
Messina	12.0	sereno	calmo	15.4	10.0
Cagliari	11.1	1/4 coperto	calmo	16.2	10.6

Probabilità: venti deboli e moderati tra Nord e levante sull'alta Italia e centro, moderati meridionali altrove; cielo generalmente coperto e qualche pioggia, mare mosso e agitato lungo le coste Ioniche e pugliesi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 gradi — Altezza della stazione « ci 50.46. Barometro a mezzodì 754.6. Tramonto ecrip. massimo 12.9 minima 3.6

Umidità relativa 70 massimo 87 minimo 47. Vento a mezzodì: N.

Stato del cielo: poco nuvolo.

Solarada.

Giulivo salpa il sanna dal *primiero*.
Alla festa attende l'*altiero*
Dell' Elba a nord tu ritrovi l'*interno*.

Spiegazione del pensiero-mo precedente:
FILA-ASTRO - PILASTRO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 DICEMBRE 1908.

Emo Capodilista Corrado possidente, con Parrisi Cara

MATRIMONI DEL 16 DICEMBRE 1908.

Panerai Egidio possidente, con Ducci Ida
Serafini Sante tramviere, con Perini Anna
Fontana Francesco impiegato, con Chiarieri Elda
Nicoli Antonio ingegnere di fiore, con Bodin de Chatelard Pia
Portoghesi Ettore cocchiere, con Viti Maria

MATRIMONI del 17 DICEMBRE 1908.

Bruni Enrico falegname, con Norcia Giuseppa
Giovagnoli Angelo cameriere, con Di Lisa Anna
Fiorotti Enrico pittore, con Patrizi Maria
Ciarrocchi Giuseppe cameriere, con Tarsiugni Palmira
Bevilacqua Umberto impiegato, con Napoleone Maria
Fasetti Antonio negoziante, con Colombo Clementina
Orlandi Oscar biografo, con Sansoni Emma
Bellisari Agostino impiegato postale, con Giocilli Anna
Palombo Angelo operaio, con Tedeschi Marianna

* * *

Nati e morti denunziati il 16 dicembre 1908.
Nati 36 compresi 3 nati morti.
Morti 41 dei quali 5 minori di 7 anni.

Morti.

Felloni Gustavo di Flavio, Castelnuovo, 22, soldato, colla Panatta Augusto fu Domenico, Roma, 53, impieg., coniug.
Lucchini Anbrogio fu Valentino, Roma, 83, contad., ved.
Pompili Agostino fu Francesco, S. Oreste, 56, contad., ved.
Stopponi Luigi fu Pietro, Roma, 78, ved.
Porta Angela fu Stefano, Roma, 53, coniug. Reali
Persichini Romolo fu Luigi, Ostiense, 46, coniug.
Gasquinto Lorenzo fu Andrea
Proietti Ida di Francesco, Roma, 21, lavandaia, nubile
Silla Felicetta fu Giovanni, Roma, 75, ved. Zoroni
De Rosa Carlo fu Carmine, Massa Lubrense, 41, impr., con.
Sigli Lorenzo fu Giuseppe, Roma, 54, impr., con.
Desati Maria fu Costantino, Roma, 49, massaia, nubile
Peridichi Antonio fu Alfredo, Roma, 8
Di Biagio Sante fu Giovanni, Civita d'Antino, 40, carrett.
Cinetti Beatrice
Ricci Elettra fu Adolfo, Perugia, 53, con. Purificati
Rapisardi Antonio fu Pasquale, Caltagirone, 53, ved. Castagna
Di Marzianno Isabella fu Gaetano, Roma, 43, ved. Frezzini
Alegiani Carlo fu Pietro, Anagni, 75, albergatore, con.
Carino Pastro fu Giuseppe, Roma, 83, meridionale, con.
Rovatti Albina fu Franc., Cravalcore, 76, ved. Reali
Lanuci Ricardo fu Giuseppe, Andria, 40, relig., celibe
Passanantando Annunziata fu Francesco, Tolentino, 78, ved. Monteschi
Ciacci Gaetano di Luigi, Roma, 70, possid., con.
Marfuri Giovanni fu Giuseppe, Roma, 54, impr., con.
Coppola Cesare fu Giacomo, Roma, 54, com.
Tedeschi Emilia fu Antonio, Reggio E., 62, c. Tedeschi
Monravieff Nicola fu Valentino, Roma, 38, diplom., con.
Mastrofini Eugenia fu Marinzo, Monteccastino, 49, c. Lordini

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 11 gennaio - Bonifica dei terreni Comuni di San Giorgio Nogaro e Carlino (Udine). Prez L. 280 000.

Municipio di Ferrara - 23 dicembre - Costruzione di edifizi per scuole elementari. Fren L. 17.350.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 21 Dicembre 1908 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 marzo 1908 fino alla polizza n. **30600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 marzo 1908 fino alla polizza n. **39000**.

Si pagano i resti dei pegni vendui nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nelle sale stimate in piazza S. Salvatore in Campo n.° 60 delle ore 10 alle 14 di sabato 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio L. 3.50

SPORT

Caccia alla volpe - Tor dei Schiavi.

Tempo bello e caldo. Terreno buonissimo. Sono finori 16 coppie di cani.

Una volpe, scovata a Tor Angela, attraversava la via Prenestina e si salvava in una tana a Salone dopo un galoppo molto veloce di 35 minuti seguito da tutti.

Una volpe scovata a Salone si intanava quasi subito.

Una terza volpe, scovata a Longhezza ad ora tarda, correva a Bennone e vestiva sceina a Settolo dopo un galoppo di 15 minuti presenti pochi cavalieri.

Gli onori della coda a Mme Jacouchicow e quelli della testa al Duca di Sora.

Buona giornata di sport. Tra le assenze Mme Chesler, Casa Elsa e Nora Letsow.

Fra gli abiti rossi con Giovanni e con Marco Borghese, il marchese Calabrini, il principe Faustino, i conti Sforza, Lützow, Collorede, Czaraky, Senni, Guerini, Pirinetti, De Witten, il marchesino Maccagnoli, i fratelli Giovanelli e G. B. Rocco

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 18 dicembre – Pres. **Manfredi** *– ore 15.*

Pierantoni, sul processo verbale, dichiara che ieri si era inscritto per parlare sul disegno di legge relativo alle convenzioni dell'Aja, credendo che sarebbe stato discusso nella odierna seduta; invece il disegno di legge fu deliberato fuori stesso. Ora egli sente il dovere di dire al Senato che desiderava fare due raccomandazioni: la prima di votare l'ordine del giorno che il senatore Arcoleo, da lui pregato, fece proporre della Commissione dei trattati, mandando così più importante; e l'altra raccomandazione che desiderava fornire al Senato e che avrebbe desunte dai discorsi pronunciati in alcune sedute dell'aprile 1905.

A riparare a questa involontaria omissione presenterà due interpellanze, le quali potranno essere svolte l'anno prossimo.

Il processo verbale è approvato.

Cocco-Ortu (agricoltura) presenta il disegno di legge « Autorizzazione di spese per l'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma ».

(E' dichiarata d'urgenza e rinviato alla Commissione di finanza).

Si approvano, a scrutinio segreto, i disegni di legge discussi ieri:

— Sul regime dei tratturi del Tavoliere delle Puglie.

— Tre Convenzioni firmate all' Aja il 14 luglio 1905 fra l'Italia e vari Stati d'Europa.

— Devoluzione del patrimonio dell'abolita corporazione dell'Arte della lana alla Camera di commercio di Firenze.

Mariotti G. (relatore) a nome dell'ufficio centrale, propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato plaudendo al concetto che ispira il disegno di legge, cioè l'abolizione di antichi vincoli tradizionali, non più compatibili colle presenti condizioni dell'industria, fa voti:

1. che nell'autorizzare la vendita degli edifizi dell'antico Patrimonio dell'Arte della lana, vengano imposte agli acquirenti quelle condizioni che dalla Commissione conservatrice dei monumenti saranno giudicate necessarie alla tutela di tutto ciò che, in detti edifizi, ha importanza storico o artistica;

2. che le rendite del Patrimonio dell'Arte della lana, pur continuando ad essere amministrate dalla Camera di commercio di Firenze, costituiscano però un'amministrazione speciale con bilanci o conti separati;

3. che fra gli scopi di utilità del commercio e dell'industria, cui quelle rendite debbono essere destinate, abbiano la preferenza la fondazione ed il mantenimento d'istituti d'istruzione artistica-industriale nella città di Firenze ».

Pessarini è perfettamente d'accordo nei concetti espressi nell'ordine del giorno, ma a renderli veramente efficaci, propone che essi vengano aggiunti all'art. 2 formando così parte integrante della legge.

La lunga esperienza parlamentare lo ha persuaso che i voti espressi negli ordini del giorno, se non sono tradotti in disposizioni precise di legge, rimangono semplicemente dei voti platonici.

Mariotti (relatore) crede sufficiente l'ordine del giorno che coll'approvazione del Senato sarà un voto autorevole e rispettato, e così non si perderà il tempo, che importerebbe il ritorno del disegno di legge alla Camera.

Cocco Ortu (A. I. C.) dimostra l'opportunità di preferire l'ordine del giorno all'articolo aggiuntivo, tanto più che non si può prescrivere con un precetto di legge ciò che in fondo non è, in parte, che l'espressione di un desiderio.

Dopo parecchie di buona lana l'ordine del giorno proposto, con tanta genialità, dal relatore dell' Ufficio Centrale.

Pessarini ritira la sua proposta.

La discussione generale è chiusa. L'ordine del giorno è approvato, e, senza osservazioni, si approvano gli articoli del disegno di legge.

Senza discussione si approva il disegno di legge: « Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e trasmissione delle rendite nominative ».

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Sed. del 18 – Pres. **Marcora** *– ore 14*

Presidente annunzia avere la Corte dei conti trasmesso l'elenco dei decreti registrati con riserva durante la prima quindicina del dicembre scorso.

Per la proibizione di una rappresentazione.

Facta (interno) agli on. Riccardo Luzzatto, Pescetti, e Loero che interrogano sulla avvenuta proibizione della rappresentazione del dramma *Cadore* in Firenze dichiara che il prefetto di Firenze non proibì punto tale rappresentazione che infatti ebbe luogo il 14 corrente, quando cioè erano già avvenuti i noti fatti di Vienna. Soltanto nel giorno successivo la seconda rappresentazione fu proibita, non per impedire manifestazioni patriottiche, che il Governo reputa sempre cosa piacere, ma per ragioni di ordine pubblico, trattandosi di spettacolo che di domenica, avrebbe stratto al teatro un pubblico non perfettamente conscio delle eventuali conseguenze di eccessi.

La interpretazione, che si è voluta dare al divieto, manca di qualsiasi fondamento. (Approv.).

Passata la domenica, il divieto fu immediatamente revocato.

Quanto al manifesto annunciante la pubblicazione dello *Mot patriotique* e di un opuscolo su Oberdan, dichiara che il prefetto non ne vietò l'affissione, ma solo invitò l'editore a procrastinarla di un giorno. (Vive approvazioni).

Luzzatto R. afferma che la rappresentazione fu proibita prima ancora delle manifestazioni compresa quella dell'inno di Mameli, mentre esse avrebbero potuto avvenire senza inconvenienti e integralmente a Parma e a Udine.

Non può approvare che per motivi di ordine pubblico si vietino manifestazioni patriottiche. (Bene all'Estrema Sinistra).

Pescetti protesta contro il divieto che offende il sentimento d'italianità che ispira sul cuore di tutti ogni qualvolta si rievocano le glorie del nostro risorgimento e lamenta che nel 1908 un prefetto abbia ostacolata la pubblicazione delle opere di Silvio Pellico, che ebbero stata permessa nel 1847. (Denegazioni del Sottosegret. di Stato).

Protesta contro la mancanza di un preciso criterio di politica interna. (Approvazioni all'estrema — Rumori sugli altri banchi).

Loero, rappresentante del Cadore, si unisce alle parole dell'on. Luzzatto.

Facta (interno) risponde che si tratta di un provvedimento di pubblica sicurezza, che non giudica l'acceso mossa al Governo ed ai suoi funzionari di aver tradito il sentimento d'italianità.

Sarebbe indegno il funzionario che dimenticasse tale sentimento, come sono indegne le accuse ai funzionari di averlo dimenticato. (Vivissime approvazioni — Rumori all'estrema sinistra — Proteste degli on. Luzzatto, Pescetti, che vorrebbero il ritiro della parola indegno) — Richiami del Presidente).

Servizi telefonici.

Bertetti (poste) ad analoga interrogazione dell'on. Astengo risponde che il Governo intende di obbligare con tutti i mezzi di legge la Società telefonica di Zurigo a completare la rete telefonica nel Canavese, estendendola sino al vicino comune di Ellera, giusta la concessione accordata dal 1904.

Astengo è soddisfatto e ringrazia.

Documenti parlamentari.

Tedesco presenta la relazione sulle « Maggiori assegnazioni al bilancio del Ministero delle poste, esercizio 1908 909. »

Marcello presenta la relazione sulle « Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito. »

Carcano (tesoro) presenta un disegno di legge di autorizzazione di spese per l'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del Ministero della guerra.

L'iniziativa parlamentare.

Mezzanotte, avolge una proposta di legge per autorizzare il Governo a riformare le circoscrizioni giudiziarie, nel senso che si possano stabilire sezioni di preture anche quando queste possano ricostituire in parte un soppresso mandamento. (Bene).

Pozzo (giustizia) non soltanto consente di buon grado nella presa in considerazione di questo disegno di legge, ma, approvando l'iniziativa dell'on. Mezzanotte, si augura che essa trovi favorevole la Camera per l'importanza del provvedimento, che il Governo riconosce.

La Camera delibera la presa in considerazione.

Per la ferrovia alfana.

Dari (LL. PP.) all'on. Alfonso Lucifero, che interroga sugli intendimenti del Governo circa la esecuzione della ferrovia alfana, ricorda le dichiarazioni fatte recentemente in Senato dall'onorevole ministro che cioè parecchie offerte vennero al Governo per la costruzione di quell'importante ferrovia; ond'è lecito sperare che la costruzione potrà essere affidata all'industria privata.

Se questa speranza fallisse il Governo non mancherà di preparare, entro un termine non troppo lungo, provvedimenti per la costruzione diretta da parte dello Stato.

Lucifero A. ringrazia, ma nota che, a termini di legge, il tempo per la concessione di quella ferrovia all'industria privata sarebbe trascorso.

In ogni modo raccomanda sollecitudine; anche in vista del doloroso periodo che ora traversano le popolazioni calabresi.

Confida che il Governo terrà conto di questi criteri giuridici, politici e di opportunità, ed affretterà l'esecuzione di un'opera, da tempo desiderata. (Approvazioni).

Dari (LL. PP.) replica che il ritardo dei lavori si collega a difficoltà finanziarie, essendo il progetto di massima già pronto.

Per una dimostrazione popolare

Facta (interno) alla interrogazione dell'onor Vecchini sui fatti dolorosi avvenuti in Ancona nel pomeriggio del 27 novembre, risponde che è in corso un'inchiesta ed in seguito alle sue risultanze il Governo provvederà, lieto di non dover fatti, sebbene deplorevoli, non abbiano avuto gravi conseguenze.

Vecchini espone rapidamente quei fatti, rilevandone la gravità e ricordando che gli agenti della forza affermarono poche diecine di studenti recinti da una pacifica dimostrazione, e ne ferirono dieci malgrado che essi, inermi, null'altro facessero che manifestare in modo corretto e dignitoso, sentimenti nobilissimi di italianità e di patriottismo.

Invoca una severa inchiesta e confida che il Governo saprà fare pienamente il suo dovere nel punire i responsabili di quel deplorevolissimo fatto. (Approvazioni e congratulazioni).

Per l'ospedale di Pordenone.

Monti Gustavo svolge una proposta di legge per concessione di una tombola a favore dell'ospedale di Pordenone.

Gattavi (Finanze) con le consuete riserve consente alla presa in considerazione. E' deliberato.

Riparti speciali per le reclute pregiudicate.

Masini, riconosce opportuno il disegno di legge, ma esso avrebbe dovuto preoccuparsi di tutti i problemi di indole sanitaria e criminologica che si riferiscono al reclutamento dell'esercito.

Moi i giovani, per quanto apparentemente sani, debbono essere esonerati dal servizio militare o incorporati in riparti speciali per le profonde alterazioni delle loro psiche. Ne di questi riparti, che la legge crea, non debbono far parte coloro che non sono ascritti alle delinquenza abituale e che sono perciò suscettibili di riabilitazione.

Prega il Ministero di tener conto di questa considerazione in una prossima riforma delle leggi militari. (Bene all'estrema sinistra).

Vizzi approva il concetto informatore del disegno di legge: ma esprime il desiderio che sia meglio determinata l'indole dei nuovi riparti che si vogliano istituire, in guisa da specializzarli secondo gli individui che debbono farne parte.

Si può ammettere una rigida severità per gli individui ribelli per indole o per abitudini di vita, ma crede che non basti una sentenza di condanna per dimostrare la perversità dell'animo e la tendenza a delinquere.

Vorrebbe poi esclusi dalla incorporazione in riparti speciali coloro che furono condannati per reato di natura politica, anche se nella terminologia giuridica odierna abbiano un nome diverso.

Monti-Guarnieri, approva il criterio, cui si informa il disegno di legge, ma dissente nella applicazione non parendogli giusto assegnare a riparti speciali coloro che, pure avendo commessa una colpa, l'hanno debitamente espiata.

E' convinto che il disegno di legge non può raggiungere lo scopo che vorrebbe aggiungere, poichè i riparti speciali finiranno con diventare scuola di delinquenza.

Casana (guerra) si compiace dell'unanime consenso nel criterio informatore del disegno di legge. Il disegno mira ad istituire non riparti speciali di punizione, ma riparti di riabilitazione.

A coloro che saranno incorporati nei riparti speciali il disegno di legge assicuri il compenso di una più breve permanenza sotto le armi.

Quanto ai condannati per reato politico dichiara che questi non saranno mai in nessuna maniera incorporati nei riparti speciali. (Approvazioni).

Stoppato (rel.), al unisce alle dichiarazioni del Ministro, affermando che il disegno di legge deve essere solamente considerato come un mezzo di resistenza al crescere della criminalità e di miglioramento dell'ambiente sociale.

Perciò il disegno di legge non vuole e non può risolvere interamente il problema, ma si contenta più modestamente di essere una legge di preparazione ad altre riforme fra le quali saranno certamente utili anche quelle augurate dall'on. Masini al sistema di reclutamento, al quale crede che, allo stato presente della scienza, non è possibile determinare la predisposizione alla delinquenza in modo certo e con criteri di sicura giustizia.

Nè crede pratico assegnare i condannati a distinti riparti a seconda della loro diversa indole psichica.

Neppure crede possibile specializzare nei singoli reparti il regime di ogni individuo a seconda dell'indole sua.

All'on. Vizzi osserva non essere possibile accogliere una formula più precisa di quella proposta per indicare gli individui che rappresentano per l'esercito un pericolo permanente.

Esclude, nel modo più assoluto, che questa legge possa prestarsi eventualmente a persecuzioni politiche; chè anzi i reati politici non sono contemplati nel presente disegno di legge.

Esorta la Camera a votare la legge che giovera vivamente al sentimento morale dell'esercito. (Approvazioni).

Turati svolge un ordine del giorno contrario al progetto di legge, invitando la Camera a non passare alla discussione degli articoli. Egli è preso da un senso di vergogna al pensiero che una parte dell'esercito, al quale si affida la bandiera della patria, sia bollata ufficialmente con quel marchio di una raccolta di pregiudicati e non sa come possa essere nata l'idea in un cervello italiano. (Rumori).

Domanda l'appello nominale sull'ordine del giorno.

Casana (Guerra) ripete il concetto della legge essere assai diverso da quello che gli attribuì l'on. Turati e conferma che esso nasconde nessun proposito di persecuzione politica. Tuttavia consente, però, dei parecchi emendamenti presentati e del desiderio della Camera di porre fine ai suoi lavori, consente che il progetto sia rinviato alla Commissione, affinchè prenda in esame gli emendamenti proposti e ne riferisca alla ripresa legislativa. (Commenti in vario senso).

Presidente. Passeremo agli altri progetti inscritti all'ordine del giorno.

Provvedimenti per le spese ferroviarie — conversione dei debiti redimibili

Crespi Silvio. Fa una lunga e minuta esposizione delle condizioni economiche e ne dimostra il mirabile e rapido sviluppo durante gli ultimi otto anni, con la scorta delle cifre che registrano il movimento commerciale ed industriale del paese. Non può però disconoscere che talune delle industrie, fin qui fiorenti e floride, traversano un periodo di disagio, del quale non tutti si rendono ancora ben conto esatto. Ne attribuisce le cause in molta parte alla crisi che travaglia in Cina e pesa sul mercato mondiale.

Ristringendosi ad esaminare il movimento commerciale dell'Italia rileva il grosso squilibrio della nostra bilancia commerciale, passiva di parecchi milioni e si domanda come si potrà e si dovrà provvedere a questo squilibrio.

Aumentazione e specialmente specializzazione della agricola, che è sempre la fonte principale della nostra ricchezza, è il mezzo unico di ricondurre a nostro favore la bilancia commerciale.

Il suicidio, che esso riscontra dell'emigrazione, diminuisce rapidamente e ne è dato ancora se si tratta di una semplice, temporanea sosta, ovvero di un vero e permanente regresso.

Ma non basterà ancora aumentare la produzione bisognerà aprire nuovi sbocchi ai nostri prodotti e qui sorge la questione dei noli, che è vitale. Pensi l'on. Ministro del Tesoro che una enorme concorrenza ci fanno sul mare altre nazioni e, di accordo con i suoi colleghi, provveda a mettere la marina mercantile italiana in grado di sostenerla con vantaggio dei nostri traffici.

Venendo al disegno di legge (dal quale malgrado i ripetuti inviti del Presidente della Camera aveva divagato) raccomanda che l'emissione del nuovo titolo sia fatta con molta prudenza e cautela. Questo nuovo titolo sarà necessariamente il termometro della finanza italiana.

Conchiude plaudendo al disegno di legge, che voterà lieto, ed augurando che l'unificazione del debito redimibile segni il principio di una nuova èra feconda per il lavoro nazionale.

Rubini approva nelle sue linee generali la creazione di un nuovo titolo ammortizzabile per far fronte alle spese ferroviarie e riconosce che esso soddisfa ai bisogni dell'ora.

Approva altresì che ai molti e diversi titoli di debiti redimibili, si sostituisca un titolo unico e confida che la conversione non sarà limitata ai titoli enunciati nella tabella annessa alla legge, ma sarà estesa, mai mano a tutti i debiti ammortizzabili.

Vorrebbe però che nella emissione del nuovo titolo si tenesse conto nel riguardi del premio, della rimanente durata del debito che si converte.

Raccomanda ai Ministri del Tesoro e dei lavori pubblici di studiare se al materiale ferroviario non si possa dare una maggior durata, regolando poi in relazione ad esso l'emissione.

Svolge alcune considerazioni in questo senso e conchiude presentando un emendamento, che estenda la facoltà della conversione a tutti, indistintamente, i debiti redimibili.

Alessio. Non approva che si ed un debito finanziario si sostituisca un debito ammortizzabile; tuttavia riconosce che il progetto ha il vantaggio di sollevare la Cassa depositi e prestiti all'ingente peso, che ogni sopporta, con danno di quella finalità, alle quali la Cassa deve provvedere.

Approva che la legge determini la cifra delle emissioni annuali, sostenendo che la finanza italiana sia pericolosa alea, che ha fatto la sua fortuna nel 1885 e nel 1891, quando le spese ferroviarie superano l'ora dei disavanzi di bilancio.

Non consente che la legge fissi il tasso del nuovo titolo per l'intero periodo; vorrebbe che il tasso potesse essere variato dopo un quinquennio, quando il prezzo del denaro potrà essere minore.

Malgrado il brillante quadro che ne fa il ministro nazionale tracciato dall'on. Crespi, il nostro paese è un paese povero, che deve la sua presente fortuna industriale, illustrata dall'on. Crespi, al sistema protettore, che fa l'interesse del produttore a spese dell'interesse del consumatore.

Conchiude proponendo un emendamento che fissi ad un miliardo e mezzo il massimo della emissione e che autorizzi il Governo a rimborsare l'interesse del nuovo titolo dopo il primo quinquennio.

Guerci dissente profondamente dai precedenti oratori. L'on. Crespi ha portato qui la voce degli industriali ed ha scritto un inno alla opera loro. Io sono un agrario e penso che la ruina agricola d'Italia è dovuta allo sviluppo sproporzionato dato alle industrie sotto l'egida dei dazi protettori, che hanno impedito il suo sviluppo; imperciocchè ogni concessione fatta nei trattati al vostro fanatismo di cotone significa un ostacolo alla esportazione dei prodotti agricoli.

E siccome questa legge tende ad aumentare i fasi degli industriali e paralizzare lo sviluppo del paese, voterò contro.

Sonnino (segni di attenzione) osserva che la dizione dell'articolo della legge è oscura e può prestarsi ad eludere il termine di emissione, che la legge determinerà in 150 milioni e raccomanda una formula più precisa.

Carcano (Tesoro), si limiterà a poche dichiarazioni per precisare l'origine e la portata del disegno di legge.

Qui non si tratta di creare neppure una lira di nuovi debiti, ma soltanto di dare il modo al Governo di sostituire titoli a titoli, con beneficio dell'Erario. Mi fu domandato se tra i debiti da convertirsi sono compresi i buoni a lunga scadenza. Ho studiato la questione e siccome i buoni creati dopo la legge del 1901 portano l'interesse del 3,50 per cento non mai a l'opportunità della conversione.

L'on. Alessio vorrebbe stabilire nella legge un limite di somma; l'on. Alessio dimentica che non si tratta di provvedere a nuove spese, ma esclusivamente a spese già approvate.

Se le condizioni del mercato e della finanza potranno permettere un minor tasso, se approfitteremo, non non posso accettare che ai formuli in proposito una disposizione di legge.

Dimostra all'on. Sonnino che il pericolo da lui temuto non può presentarsi, perchè il limite delle emissioni è già in conseguenza determinato dal limite delle spese, che è già determinato.

Esclude che da questo provvedimento possa essere danneggiato lo sviluppo industriale, come dubita l'on. Crespi, perchè i capitali che si rivolgono all'industria non sono quelli che cercheranno il loro impiego nel nuovo titolo.

Sonnino (per fatto personale), spiega che il limite dell'emissione diventa indeterminato, se ad annuette che la conversione dei certificati ferroviari, già emessi, debba intendersi non compresa nel limite del 150 milioni.

Rubini (per fatto personale) insiste nelle precedenti dichiarazioni, che il Ministro del Tesoro non ha bene intese.

Carcano (tesoro) osserva all'on. Sonnino che accettare un emendamento nel senso da lui raccomandato, significa togliere al Governo la facoltà di scelta tra l'emissione del nuovo titolo ed il certificato ferroviario.

Tedesco (relat.). Sarà molto breve. Fu detto che il paese non è in condizione di sopportare la nuova emissione. Dimostra quanto sia fallace questo giudizio, illustrando lo stato del bilancio che, malgrado il considerevole aumento della spesa, registra da nove anni considerevoli avanzi. A coloro che osservano la discesa degli ultimi, che la esposizione finanziaria provede di soli 3 milioni nell'esercizio corrente e di 3 milioni nell'esercizio prossimo, risponde che tra le prime previsioni e l'accertamento si è riscontrato sempre, in passato, un miglioramento di parecchie diecine di milioni.

Il limite, che fu domandato da alcuni oratori, si troverà nel limite delle spese, le quali si potranno fare nel corso dell'esercizio.

Il disegno di legge stimola è stato invocato dalla Commissione finanziaria della due Camere: è un provvedimento risanatore, che merita l'approvazione del Parlamento.

Brevi osservazioni dell'on. **Alessio** all'articolo 2 si approvano tutti gli articoli del progetto di legge.

Progetti varii.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Proroga del corso legale dei biglietti di Banca;

Provvedimenti per l'Arma dei Reali Carabinieri;

Impianto del laboratorio chimico per le materie esplosive;

Costruzione di nuovi Istituti scientifici nella R. Università di Pavia.

Sull'ordine del giorno

Presidente propone per domani una seduta antimeridiana dalle 10 alle 12 e un'altra l'ordine del giorno, con l'intelligenza che proseguirà nella seduta pomeridiana, se non sarà esaurita nella seduta mattutina. (Sta bene).

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

I Comuni vesuviani.

Bertolini (LL. PP.) ad una interrogazione degli on. Placido ed altri deputati sulla difesa dei Comuni vesuviani contro le lave del lago e le alluvioni, ricorda che fu già deliberato un piano di lavori diretti a questo scopo; tali lavori sono in gran parte eseguiti; quelli che ancora rimangono lo saranno nel più breve tempo possibile.

In pari tempo sarà riparato ai recenti danni; ai quali fine già gli uffici competenti attendono ai necessari studi.

Si riserva di presentare al Parlamento le proposte che risulteranno necessarie.

Sventuratamente non è dato sperare che, nonostante tutti i più efficaci provvedimenti, possa resultare escluderi il pericolo di nuove alluvioni. Il rimedio radicale si avrà soltanto colla sistemazione di tutto il bacino idrologico della regione.

Encomia infine vivamente l'opera spiegata dai funzionari del genio civile nelle recenti dolorose circostanze.

Placido, è lieto che il Ministro abbia compreso la gravità del problema della sistemazione della regione vesuviana, e lo ringrazia.

Si augura che l'opera efficace del Governo riesca ad una valida difesa delle persone e dei loro averi.

Attende con fiducia il promesso disegno di legge.

La seduta termina alle 19.30.

La legge sulle farmacie

Riceviamo la seguente comunicazione che pubblichiamo di buon grado:

Ieri ed oggi le Associazioni farmaceutiche italiane federate, sotto la presidenza del presidente Giorgio, assistito dai consulenti legali, avvocati Baj di Milano ed Omodei di Torino, si sono radunate nell'aula del Collegio Chimico Romano per discutere il progetto di legge sull'esercizio farmaceutico, presentato alla Camera dal Ministro degli interni.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno così concepito:

« Le 58 Associazioni farmaceutiche italiane federate riunite in Roma nei giorni 17-18 dicembre 1906;

« Preso in esame il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie presentato alla Camera dei deputati da S. E. il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno;

« Plaudono avanti tutto al proposito di addivenire senza indugio alla completa sistemazione di un pubblico servizio reclamato da tempo da esigenze supreme di tutela e salubrità sanitaria non meno che da interessi legittimi di una rispettabile classe di professionisti;

« Approvano il concetto informatore del disegno di legge nei suoi principii essenziali e specialmente in quanto si propone di elevare il farmacista a maggiore dignità professionale e di rinsaldare e assicurare le sorti,

« Deliberano per quanto il disegno di legge sopprima proprietà secolari, offenda diritti acquisiti e turbi legittimi interessi patrimoniali — di assecondare le precipue finalità e di agevolarne la sollecita attuazione, con che:

1. Ad evitare eccessivi turbamenti e gravi lesioni di interessi legittimamente costituiti: siano introdotte nelle disposizioni transitorie le necessarie modificazioni e adottati i temperamenti suggeriti da uno spirito di doverosa equità.

2 Sia anche accordato al titolare cessante e ai suoi eredi o aventi causa un equo e congruo indennizzo a titolo di avviamento.

3. Sia integrato il disegno di legge con la istituzione di una Cassa pensioni per le vedove e gli orfani dei farmacisti titolari.

4. Siano sensibilmente temperate le tasse di concessione specialmente per quelle farmacie, la quali, aperte dopo il 22 dicembre 1885, hanno frutto o frutteranno di una non contrastata posizione di fatto.

L'esito della riunione di tutti i Presidenti ha riconfermato la salda organizzazione della Federazione di fronte a eventuali sorte ad opportunità dopo la presentazione della legge per ostacolarne l'approvazione.

Nella riunione di ieri vennero anche concretati ufficialmente i desiderati della classe farmaceutica che saranno raccolti in memoria speciale da presentarsi da apposita Commissione al Ministro della Giustizia, affinchè con le opportune modificazioni la legge possa essere sollecitamente condotta in porto.

COSE LOCALI

IL MERCATO DEL PESCE.

Abbiamo letto nel *Giornale d'Italia* un lungo articolo sul *fosco del Comune* al mercato del pesce, e mentre non discutiamo il **fosco**, perchè completo, ci pare utile notare in rilievo alcuni punti, che destano una certa impressione.

Il *Giornale d'Italia* fa una sommaria storia delle innovazioni introdotte nel mercato del Comune per *combattere gli abusi ed il monopolio che pochi individui privilegiati esercitavano nel mercato del pesce con grave danno dei consumatori.*

E' inutile tornare un quanto fu da noi già detto in proposito allorchè il Comune, *per evitare appunto questi abusi*, si decise a divenire *Ricettatore* nel mercato affidando l'Esattoria al cav. Ojetti. Conviene invece dire quello che sia ora facendo il Comune per dimostrare che il provvedimento preso allora era logico, ed utile alla cittadinanza e... al Comune stesso.

Ci consta che la Società anonima Talatta, costituita (per patto contrattuale) col cav. Ojetti, assunse l'Esattoria nella convinzione che il Comune avrebbe cercati tutti i mezzi a renderlo meno difficile il compito affida sole dall'Amministrazione comunale.

Invece la cosa cambiò ben presto e il Comune, forse impaurito dagli attacchi della maggior parte della stampa cittadina, vide nella nuova Società un nemico più terribile dei passati ricettatori ed esattori e, dimenticando tutte quelle promesse d'innovazioni promesse e accettate, si attenne strettamente al contratto che era dannoso tanto alla Società quanto e specialmente al Comune. E in breve tanto il Comune, quanto la Società si convinsero che il contratto così com'era non poteva andare innanzi senza il reciproco danno. Cosa logica quindi sarebbe stata quella di rivedere il contratto, modificarlo e, se fosse stato il caso, scioglierlo per cocludarne un altro.

E un altro ne sta concludendo il Comune. Ma qui viene il bello. Con chi conclude il contratto il Comune? Pare ben impossibile, ma è vero: con coloro che impersonano già al mercato del pesce, prima che il Comune li accogliesse degli abusi, e del monopolio di pochi individui..

Infatti si sa che la Società Talatta, dopo avere chiesto inutilmente al Comune di modificare, tanto nel suo interesse, quanto nel Comune, la percentuale da riscuotersi dai pescatori, ed avere inutilmente perchè si mettessero ad effetto tutte le buone promesse fatte, fu costretta a cedere il contratto. A chi? Nessuno avrebbe accettato il contratto così com'era se non l'Agenzia avversaria, quello stesso che per tanti anni aveva imperato sul mercato, quella Agenzia che era già venuta in trattative col Comune e dal Comune aveva ottenuto assicurazioni che sarebbe stato modificato il contratto della Società Talatta quante volte questa ne fosse decisa a cedere le armi.

E così, mentre ci sembra il Comune avrebbe dovuto, a parità di condizioni, preferire la Società Talatta da lui voluta, preferì invece l'antica Agenzia. Ma non basta — a quanto ci è dato sapere — quest'ultima ha ripreso il monopolio, aumentando persino la percentuale per la riscossione, togliendo l'onere delle spese per la ricettoria!

Questa è la storia dei fatti: i commenti li faremo domani.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Accompagnato dal generale Brusati, LL. MM. il Re e la Regina, in automobile, si sono recate ieri mattina a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 14 LL. MM. erano di ritorno al Quirinale.

Al ritorno, in via del Serpenti ad una automobile del seguito si ruppe una ruota e coloro che vi erano dentro furono costretti a proseguire a piedi fino al Quirinale.

Palazzo Margherita. — Ieri mattina, alle 6.45, in automobile, rientrava a Palazzo Margherita la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Szepticki, vescovo di Leopoli, di rito greco-cattolico, mons. Giorgi, segretario della Penitenzieria, e mons. Giuseppe Quadrini, Pro-Vicario Generale della Diocesi di Porto e S. Rufina.

— In udienza speciale ricevette alcuni membri del Comitato francese per le feste giubilari condotti dal pres. bar. De-Charrette e dal vice-presidente De Colleville, il quale pronunciò un elevato discorso, offrendo a S. S. l'obolo ed un album elegantemente rilegato contenente le firme degli oblatori. Il Papa rispose ed impartì la benedizione apostolica.

— Ricevette inoltre mons. Giangiacomo Coccola, e mons. Luigi Scialdone, rispettivamente rettore e direttore il secondo della Società dei Missionari d'emigrazione, che gli presentarono a nome della Società gli auguri per le feste giubilari.

Esposizione del 1911. — La Società degli ingegneri e degli architetti italiani e l'Associazione artistica fra i cultori di architettura, sposata l'una Sanjust presidente il Piano Regolatore della nostra città, a prima che il Consiglio comunale lo discutesse, nominarono una Commissione, con l'incarico di esaminarlo.

Iniziata dal Consiglio comunale la discussione del Piano Regolatore, la Commissione degli architetti partecipò al Sindaco il risultato degli studi fino allora compiuti.

Ora il nuovo della Commissione degli architetti è stato ultimato e tutti i voti sono stati esposti in una ampia relazione che, oggi, sarà presentata al Sindaco.

Ieranno, intanto, per discutere ed approvare la relazione, si riunirono, in assemblea generale, i soci delle sette sezioni dell'Associazione degli ingegneri. Presiedeva l'ing. comm. Luigi Luigi. L'ing. Archibale Sinopoli lesse la relazione che, dopo ampia discussione, fu approvata col seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Società tecniche, artistiche, archeologiche, storiche e letterarie di Roma, facendo plauso alla Commissione che ha esaminato il nuovo Piano Regolatore di Roma e riferito su di esso, se approva le conclusioni e la maggior parte dei rappresentanti delle Società stesse di inoltrare conforme ricorso nei termini di legge ».

Palatino e Foro Romano. — Domenica prossima riaprirà le sue comunicazioni tra il Foro Romano ed il Palatino, rendendo così accessibili anche nei giorni festivi la basilica di S. Maria Antiqua e le rampe imperiali che salgono al Clivio della Vittoria. Verrà inoltre aperto il cancello della scala che, dalla palazzina Farnese, scende alla Nova Via.

L'ingresso e l'uscita si effettueranno tanto da via delle Grazie, presso la basilica Giulia, quanto dalla estremità opposta presso l'Arco di Tito.

La Direzione degli Scavi ha disposto per la custodia dei monumenti palatini e forensi, nonchè delle piante che li abbelliscono, ma ne affida il rispetto alla civiltà dei visitatori.

Conferenze e riunioni. — *R. Accademia medica.* — Domani nella sala di anatomia *Seduta scientifica* che si terrà nell'aula della R. Clinica medica al Policlinico Umberto I.

Riferiranno su importanti argomenti i professori: N. Lecitia, E. Marchiafava, A. Nasari, F. Petraroa, C. Fermi, R. Campana, Sante de Sanctis, Giulio Galli, Giovanni Galli, B. Dalla Vedova, F. Durante, A. Bonanni.

Si procederà quindi alle elezioni dei nuovi accademici corrispondenti nazionali ed esteri e di alcuni membri del Consiglio.

— *Alla Società degli autori.* — Oggi, alle 16, alla Società degli autori (via Nazionale 53), Augusto Sindici leggerà la sua nuova leggenda della campagna romana « Torre pallacorda ».

Sale. — Martedì 22 corr., nella sede del Pio Istituto di S. Spirito, si terrà la gara per la vendita da farsi, dall'Amm.ne capitalino, delle pelli, delle corna, del grasso e delle trippe, provenienti dagli animali bovini, macellati per conto dell'amministrazione nell'anno 1909.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 19 dicembre al Collegio Romano che avranno luogo dalle ore 20 alle 21:

Ing. Leoniero Cei: « Le caldaie e le macchine a vapore ».

Dalle 21 alle 22. Prof. Ugo Flores: Storia dell'Arte: Velasquez a Calderon.

Ingresso libero.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un valore di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla direzione Commissione Reale delle Ferrovie)
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Uffici di rappresentanza, ecc.
Rivolgersi
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La due — E' morta all'ospedale di S. Spirito, la ragazza Amelia Pasi, di a. 16, romana, la quale il 27 dello scorso novembre cercò di mettere passava per la via Tunisi rimase investita dalle macerie di un muro che franava.

Letali effetti dell'alcool o delitto? — Ieri, alle 12, al vicolo delle Palle n. 28, è stata trovata nel suo letto, morta, Enrica Marchetti.

Dalle constatazioni e dalle indagini subito praticate, dall'autorità giudiziaria, non si è bene assodato se la Marchetti debba, alvino è morta per alcoolismo o sia stata uccisa.

Intanto le autorità di P. S. iniziate subito le indagini sull'accaduto, hanno arrestato il muratore Raimond, amante della defunta, il quale, dopo aver provato il suo *alibi*, è stato rilasciato.

Il cadavere della Marchetti, trasportato alla morgue, fu diligentemente visitato dal dottor Ascarelli, che immediatamente avvertì la questura di aver riscontrato profonde ecchimosi ai lati alsinistro e destro del collo della morta, prodotte evidentemente dalle forte pressione esercitata da una robusta mano sulla parte, il che autorizza a credere, contrariamente a quanto afferma il dottor Della Seta, che la Marchetti sia stata uccisa. Del resto, dal risultato dell'autopsia che avrà luogo questa mattina, saranno precisate le cause vere che produssero la morte.

In seguito alla dichiarazione del dottor Ascarelli, il Commissariato di Ponte ha nuovamente arrestato i padroni della casa ove dimorava la Marchetti; essi sono: Augusto Cipriani ed il suo figliuolo Guglielmo.

Rimane che credere, più volte, abbiano malmenata la morta quand'essa ritardava, sia pur d'un giorno, il pagamento del fitto; ed in quest'ultimo tempo, la Marchetti avrebbe detto ad alcune sue amiche, di aver subito gravi maltrattamenti per essere in debito di L. 18 verso i brutali sfruttatori.

Anche l'altra sera, prima di ritirarsi, la Marchetti narrò delle sue liti coniugali ad una *femmina*, nota sotto il nome di Maria la *ciociara*. E tutto ciò induce a far ritenere attendibile l'ipotesi di un vero delitto.

Grave disgrazia. — Lo studente Mattia Sinnasi, di anni 16, da Tivoli, domiciliato in Roma presso lo zio Andrea Salussi, trattore, in via Margutta 198, ieri sera, come al solito, si recò a Impagrande, e si sedette sopra un blocco di travertino che trovasi proprio sull'orlo del ponte.

Alle 17 lo zio, non vedendolo rincasare, si recò al suo posto per cercarlo. Quivi però lo studente non fu trovato e per di più fu constatato che il blocco di travertino era precipitato nel Tevere.

Sulla scarpata del fiume furono ritrovati un libro ed un berretto appartenenti allo studente.

Si ritiene quindi che il povero sia precipitato nel fiume.

Finora però il suo cadavere non è stato trovato.

Tra i due litiganti. — Ieri il proprietario della stireoceria, in via delle Anime Sante, Davide Piperno, ed una cenciaiuola a nome Maddalena Barbieri, sono ieri una questione e la Barbieri fu minacciata di licenziamento.

Per il che la donna, adirattasima, estrasse un coltello e tentò di vibrare un colpo contro il Piperno.

S'intromise allora l'operaio Domenico Trombetta, la quale per disarmare la Barbieri, si produsse una ferita allo mano destra, giudicata al Policlinico ipo guaribile in 15 giorni.

Suicidio. — In via Marcantonio Colonna, all'angolo di via Cola di Rienzo, ieri sera, un uomo sulla cinquantina, poveramente vestito, si sparò un colpo di rivoltella alla bocca. Soccorso da alcuni agenti di P. S., l'infelice fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ma prima di giungervi morì.

Gli furono trovati nelle tasche alcuni documenti dai quali risulta che il suicida era il possidente Sabatino Cirino, di anni 56, da Montesilvano Superiore (Chieti).

Suicidio. — In via Marcantonio Colonna, all'angolo di via Cola di Rienzo, ieri sera, un uomo sulla cinquantina, poveramente vestito, si sparò un colpo di rivoltella alla bocca. Soccorso da alcuni agenti di P. S., l'infelice fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ma prima di giungervi morì.

Gli furono trovati nelle tasche alcuni documenti dai quali risulta che il suicida era il possidente Sabatino Cirino, di anni 56, da Montesilvano Superiore (Chieti). Sembra che il Cirino sia stato spinto al suicidio da una grave nevrastenia che lo tormentava.

Un colpo alle gambe. — Ieri sera alle 20.15 le guardie municipali Grieco e Fissi, transitando per via Emanuele Filiberto furono affrontate da un individuo che, senza alcuna ragione, le insultò.

Lo invitarono allora a desistere, ma lo sconosciuto cominciò a menar pugni e schiaffi.

Arrestato e condotto al Commissariato dell'Esquilino, fece precedere le generalità per il che fu trasportato all'ospedale di S. Antonio ove i medici, non riscontrandogli alcun male, lo fecero riaccompagnare all'ufficio di P. S. ove fu trattenuto.

Nella colluttazione la guardia Grieco riportò contusioni alla mano destra giudicate guaribili in 5 giorni.

L'arrestato si qualificò per il manovale Quirico Vico di a. 21 ab. in via Appia Nuova 74.

Furto scherzo. — In via delle Mura, fuori porta San Paolo, in casa di Meringhino, detto il *Pecchignano*, per questioni di giuoco, il vaccaro Felice Pellicioni di anni 30, da Capranica, venne a lite con il contadino Giuseppe Casiotti di anni 32, da Civitiano, il quale lo colpì replicatamente con un coltello al petto ed alla regione scapolare sinistra.

Il Pellicioni, all'ospedale della Consolazione, dove fu trasportato in via d'urgenza, fu giudicato, da quei sanitari, in pericolo di vita.

Il feritore, datosi alla fuga, è attivamente ricercato dalla polizia.

Tentati suicidii. — In una notte scorsa lo stagnaro Guglielmo Fedeli di anni 36, abitante in via Cupa n. 134, in una osteria di via Urbana ingoiò tre pastiglie di sublimato.

Giudizio riservato.

Alla stazione. — Alla stazione ferroviaria di Termini, e precisamente sul nuovo tratto di binari costeggiati dalle pensiline, iersera, un treno in manovra urtò violentemente un carro che trovavasi sul corrispondente trasbordatore, e schiacciò una buvetta carica di provviste per il pronto soccorso, appartenente alle ferrovie di Stato.

Il danno è limitato a due vagoni resi inservibili.

Improvviso malore. — In via Ripetta 22, l'ottantenne Domenico Giovannucci da Pergola (Pesaro) fu colto da emoteragia cerebrale.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Lite fra lavandaie — Nella fontana dello stabile in via Palombella 12, per futili motivi, venivano a lite la lavandaia Maria Benedetti e Fiavia Crescentini. Dalle parole presto passarono ai fatti, e la Benedetti ebbe il viso sfumacciato dai pugni dell'avversaria.

Il marito di quest'ultima tentò difenderla, ma anche lui ebbe la peggio: la Crescentini gli assestò una solenne bastonata sul capo.

Così la Benedetti come il marito, a S. Giacomo, furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Furto alla Stazione. — Ieri mattina, alla Stazione di Termini, fu arrestato Serafino Lori, di a. 19, che aveva rubato i finimenti di ottone in alcune vetture ferroviarie.

Cadute. — Ieri mattina fu ricoverata al Policlinico la sarta Elena Ottaviani, di a. 18, ab. in via S. Paolino alla Regola 6, che nel cadere si era cagionata il ginocchio sinistro, già affetto da artrosinovite.

— La domestica Annunziata Finocchi, di a. 65, romana, ab. al Circo Agonale 54 presso la famiglia Grandi, scendendo le scale quale di casa, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

I sanitari di S. Giacomo la dichiararono guaribile in 50 giorni.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO "COSTANZI"
Telef. 37-10 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La Direzione del teatro avverte gli abbonati della prossima stagione lirica che domani, domenica, l'ufficio di giorno in cui potranno provvedersi ultimente dei biglietti d'ingresso.

Argentina — Liete accoglienze ebbe sacre ieri sera la spigliata commedia del Brieux: *I maggiolini*.

La naturalezza e la vivacità del dialogo, la felice pittura di certe scene coniugali, valgono a nascondere la povertà e la illogicità della sesi.

L'interpretazione fu accurata, specialmente da parte della Paoli e del Dondini.

Stasera *La figlia di Jorio*, protagonista Emma Varini.

Nazionale — Stasera la Compagnia di Virginia Reiter darà: *Francillon*.

Valle. — La nuovissima commedia di Mirbeau e Hermant, *Il focolare (Le foyer)* farà scoprire ieri un pubblico accasionalmente elegante e numeroso: il teatro era completamente esaurito.

L'interesse venivo accresciuto dalle vivaci polemiche sorte fra il Mirbeau ed il Claretie, il quale obbligò il primo a modificare il suo lavoro prima di farlo rappresentare alla *Comédie* francese.

Il primo atto passò sotto silenzio, vivi applausi si ebbero alla fine del secondo, scarsi e contrastati dopo il terzo.

L'interpretazione fu affidata nel complesso, se non lodevolissima da parte dei singoli attori.

La Borelli (*Beatrice Teresa*) sfoggiò delle toilettes veramente straordinarie e recitò con impegno ed in più pauni con efficacia. Buon *Abate Lorenzo* fu il Rosa.

Ricordiamo anche Giovannini e Talli, dei quali avremmo però sperato qualche cosa di più.

Il fucilare stasera al replica.

Quirino — *La Favorita*, che ebbe anche ieri sera un'ottima esecuzione, si replica oggi.

Adriano — Lo spettacolo *high-life* non poteva avere migliore risultato.

Oggi debutto dei ciclisti Verona che sono soti per i loro importanti esercizi.

Salone Margherita — Stasera Pietro Cutica eseguirà nuove macchiette. Anita di Lauda canterà le sue stornotte spigliate.

Olympia — La Compagnia di Pippo Villani conferma il suo buon nome. Stasera nuovi debutti: Sanuicas, Bande Grechi e Bigliani-Esedra duettisti.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Argentina — La Figlia di Jorio, ore 21.
Valle — Il focolare, ore 21.
Quirino — Favorita, ore 21.
Adriano — Teatro Vittorio Emanuele Eldorado, ore 21.
Nazionali — Il pirati dell'onore, ore 21.
Costanzi — Geisha, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

L'arte di vivere.

E' curioso vedere come l'uomo è poco logico e poco conseguente con se stesso. Mentre tutti cercano di accumulare il danaro per premunirsi contro le sorprese dei tempi cattivi nessuno pensa ad economizzare energie, vitalità, salute, le vitalità delle circostanze sfavorevoli che possono verificarsi nella sua esistenza.

Così che ne avviene? Che molti per avere sprecato le loro forze, le loro risorse vitali, il tesoro delle loro energie muoiono in piedi.

Un uomo fisico ha ormenente, si strapazza in ufficio, in casa, in lavori mentali troppo prolungati. Ciò nondimeno percorre il suo cammino, gli sembra di essere di ferro, infaticabile, perchè egli si crede di andare avanti in virtù di tutta la propria energia e vitalità abituale.

Ma se una volta gli viene una piccola indisposizione una affezione poco grave, sarà un raffreddore, un reumatismo che lo terrà immobile pochi giorni, che si riceverà nel modo più benigno.

Ed ecco invece la buccia d'arancio che fa cadere il colosso! Il piccolo accidente che tronca l'esistenza di un esistenza sino allora delle più prospere dal punto di vista organico, almeno in apparenza! Questo prova che l'edificio non era forte che nell'esteriore, e che dopo aver sbagliato a sperimentare le sue forze non gli rimanevano che le risorse di un meccanismo nato.

Come d'altronde è possibile vivere igienicamente senza sufficiente esercizio fisico, come succede a tanti burocratici che passano la loro vita negli uffici?

In Inghilterra, in Germania, in Francia, in America non si concepisce un'esistenza che non sia completata da esercizi fisici, che non abbia il tempo adatto per gli esercizi dello sport, trovano almeno un'ora al giorno per dedicarla ad esercizi di Kinesiterapia (ginnastica medica e massaggio) che sono i più adatti a mantenere nello stato normale le funzionalità del corpo umano, a ripristinarle quando sono affievolite. Questi esercizi si fanno in appositi Istituti medici, tra i quali riconosciamo specialmente l'Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico, via Plinio n. 1 (palazzo proprio), Roma.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema*, fino in cinque giorni a *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone* e l'*Australia*.
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati a scrutinio segreto i disegni di legge discussi nella precedente formata, si discusse ed approvò la devoluzione del patrimonio della Corporazione de-ll'Arte della lana alla Camera di Commercio di Firenze, e, senza discussione, le disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di trasmutamento delle rendite nominative. Oggi seduta a ore 15.

A ore 14 riunione degli uffici.

La Camera di ieri.

Seduta fatticosa ed operosa.

Furono discussi parecchi disegni di legge, tra i quali la creazione di un nuovo titolo ammortizzabile per provvedere alle spese ferroviarie ed alla graduale conversione dei debiti redimibili; la convenzione con la Banca d'Italia e la proroga del corso legale dei biglietti di banca, approvedimenti per i reali carabinieri ed alcuni provvedimenti minori.

Lo svolgimento delle interrogazioni, in principio di seduta, fu alquanto mosso per il violento linguaggio del deputato Pescetti, che insieme agli on. Luzzatto Riccardo e Loero aveva interrogato sulla proibizione della rappresentazione del dramma *Cadore*, ordinata dal Prefetto di Firenze.

Oggi due sedute, con soppressione delle interrogazioni.

— L'on. Santini ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Essendo stato il Ministero delle Finanze per chiedergli se intenda provvedere affinchè i Municipi non possano, a proprio capriccio rendere illusorie le categorie in cui si divide la tassa di famiglia, collocando, senza pratica l'istanza Amministrazione comunale di Roma, i diversi contribuenti in categorie superiori a quelle, alle quali debbono essere, a norma di giustizia, ascritte così da vessare ingiustamente i contribuenti e da violare lo spirito della legge.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio IX è convocato per le ore 11 d'oggi per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e per le sezioni agrarie e speciali.

Tombola per l'infanzia abbandonata di Napoli. (Iniziativa Placido ed altri).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Terranova di Sicilia. (Iniziativa Pasqualino Vassallo).

Unificazione agli effetti giudiziari del territorio del Comune di Alcamo e Camporeale. (Iniziativa D'Alì).

Tombola telegrafica a beneficio della Cassa di risparmio di Roneiglione. (Iniziativa Lealì).

La Commissione per le modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento ha nominato pres. Pascale, segr. e rel. Marcello.

Oggi sono convocate le Commissioni seguenti: *Ore 9.30* — Domanda e procedere contro i deputati Sandri e Bonaglio.

Ore 11 — Modificazioni alla legge sulle imprese tontinarie.

Ore 15 — Provvedimenti per l'istruzione superiore.

Ore 16 — Modificazioni alla legge elettorale politica.

I lavori delle Commissioni

La Commissione che esamina il disegno di legge per la vendita della tenuta agraria di Boccolo ha approvato il progetto, nominando relatore il presidente Ardolfi, perchè senta gli intendimenti del Governo, consulti per il concorso del Comune, e riferisca alla Commissione per le decisioni definitive.

— La Commissione che esamina il disegno di legge sui bacini montani ha formulati alcuni quesiti al Ministero di agricoltura, sui mezzi finanziari destinati al rimboschimento dei bacini stessi, essendo tali mezzi sembrati sproporzionati allo scopo che il disegno di legge si propone.

La tassa sugli spiriti.

In una sala di Montecitorio 60 deputati di tutte le regioni vinicole d'Italia si sono riuniti ieri, per discutere intorno alla portata della proposta di legge che modifica la tassa sugli spiriti per alla che sollevato allarme ed affissione in tutti i produttori di vino e sulle industrie affini.

L'on. Fazzano, che presiedeva, espose le conseguenze che l'applicazione della legge che, senza garantire la difesa degli interessi dello Stato, danneggerebbe a tutto danno della produzione vinicola.

Dopo lunga e matura discussione, l'Assemblea, pure riconoscendo la necessità di una più sicura difesa degli interessi dello Stato, convinta che col provvedimenti proposti non solo non si raggiunga lo scopo, ma che se ne verrebbero profondamente disturbati gravi e legittimi interessi agricoli, commerciali ed industriali, ha dato incarico all'on. Pantano di manifestare al Presidente del Consiglio la convenienza di precedere con legge per una riforma, la quale concilii gli interessi dello Stato con quelli dell'economia nazionale, dichiarando pronta di nominare all'uopo un apposito Comitato che collaberi col Governo al comune ed alissimo scopo.

L'assemblea si è riservata ogni ulteriore decisione, dopo aver preso il referie del suo presidente, oggi stesso alle ore 17.

Sono intervenuti all'adunanza gli on.:

Bosco Teodio, Bucelli, Astengo, Mira, Scalini, Albacini, Cornaggia Medici, Farinet Francesco, Farinet Alfonso, Tinozzi, Majorana Giuseppe, Pantano, De Amicis, Marcello Carlo, Majorana Angelo, Ferreria Carlo, De Riseis, Ciarli, Cavalli, Francica-Nava, Sonno, De Iacovo Vito, Chiaraviglio, Rosarelli, Calissano, Alessio Giulio, Vesnalo Ignazio, Molina, Libertini Pasquale, D'Ali Gabriele, Luca Piero, Sesia, Sesia, Bertini, Ferrero Edoardo, Schinina, Strazzera, Bonasi, De Vito de Marco, Danie, Albertini, De Michelis, Libertini Gennaro, Cermani, Zatta, Magliani, Malnagni, Pascali, Ferrero Ludovico, Schinina, Strazzera, Bonasi, Daciani Aspromonte Marinelli, Rienzi, De Felice, Di Rudinì, Ottavi, Scaramella Manetti, Bonicelli, Sochira, Renzo Evangelista.

Nel pomeriggio si sono nuovamente adunati i deputati delle regioni vinicole per discutere intorno alle proposte modificazioni alla tassa sugli spiriti.

Udite le comunicazioni del Presidente, che cioè il Ministro delle Finanze non saranno portate in questo scorcio di sedute parlamentari alla discussione della Camera, e che il Presidente del Consiglio vedrà ben volentieri che una Commissione delle Assemblee deputati il proponga per far al che le modificazioni da introdursi nel regime degli alcools rispondano armonicamente con alle esigenze dello Stato come a quelle della economia nazionale, l'assemblea passa all'esame della Commissione.

Su proposta dell'on. Rossi Teofilo ed altri, la Assemblea di mandato al Presidente on. Pantano per la nomina della Commissione.

E la Commissione è stata nominata nelle persone degli on.:

Pantano, Barcelli, Malcangi, Jatta, Calissano, Ottavi, Puggi Tito, De Vita de Marco e Scaramelli la Manetti.

Ministero Interno.

E' stato concesso al Comune di Rovreri di Velo di cambiare la sua denominazione in Roveri Veronese (Verona).

E' stato disposto lo scioglimento della Congregazione di Carità di Arizzano (Arezzo).

Nelle Questure.

E' stato disposto il seguente movimento di Questori:

Nel comm. Vincenzo, Questore di 1ª cl., collocato a riposo a sua domanda.

Alongi-Lucarino comm. Giuseppe, ispettore generale di 1ª cl., nominato Questore.

La legge per la rinnovazione del Consigli comunali.

S. M. il Re ha sanzionato la legge nuova sulla rinnovazione dei Consigli comunali.

Pel personale di P. S.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottosegr. di Stato, on. Fazia, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione pel personale della Pubblica Sicurezza.

Ministero Esteri.

Austria e Italia.

(8) **Vienna**, 18 — L'imperatore ha ricevuto a mezzogiorno a Schoenbrunn, in udienza particolare l'ambasciatore d'Italia, Duca Avarna, che gli ha rimesso la lettera autografa del Re d'Italia in risposta all'autografo imperiale che notificava l'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Ministero Pubblica Istruzione.

Pel Mezzogiorno

La Commissione Centrale pel Mezzogiorno e per le Isole ha ripreso ieri le sue adunate alla Minerva, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i sottosegretari Carle e Del Giudice, l'on. Anzani e il comm. Corradini; assenti l'on. Leonardo Bianchi e il comm. Pirozzi per giustificati motivi.

Il presidente interpretò la Commissione a credere chiedere l'aumento del fondo per l'assistenza scolastica, a norma dell'art. 71 della legge 13 luglio 1906.

Il direttore generale per l'istruzione popolare riferì sugli aumenti chiesti in bilancio anche per ispezioni e miglioramenti degli insegnanti. S'iniziò la discussione del bilancio per la erogazione dei fondi residuali.

Il comm. Corradini espose lo stato finanziario. Si discusse sui modo proficuo per poter provvedere a maestre pratiche per asili rurali.

Fu infine chiesto che siano nominate le istituzioni per l'infanzia nelle città maggiori.

Si diede parere favorevole sul ricorso degli insegnanti di Capranica Prenestina per indennità di residenza.

La Commissione si riunirà anche stamane alle 10.

Per le antichità e le Belle Arti.

L'Ufficio Centrale del Senato presieduto dal sen. Fabrizio Colonna e composto dai senatori Odescalchi, Bodio, Sacchetti e Tassi, che ha in esame il disegno di legge per la tutela e la conservazione delle antichità e belle arti, presentato dal Ministro on. Rava e, come è noto, già approvato dalla Camera, ha ultimato i suoi lavori.

L'Ufficio Centrale ha concluso col proporre talune modificazioni al disegno di legge ed ha nominato relatore l'on. Sacchetti.

Le riforme che il disegno di legge mira fra i primi ad essere discusso dal Senato alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le vacanze natalizie.

Ministero Marina.

Il cap. medico Achille Prisco sbarcato a Genova dal piroscafo « Ravenna » imbarca a Napoli sul « Germania » per New-York in servizio di emigrazione.

Le prove delle corazzata « Roma »

Spezia, 18 — Quest'oggi la corazzata *Roma* eseguì le prove preliminari della forza normale per la durata di 10 ore.

Tanto nel funzionamento delle macchine, quanto in quello delle caldaie si ebbero ottimi risultati.

Le prove a tutta forza avranno luogo domenica.

Il varo della *San Marco* nel cantiere di Castellammare è stato definitivamente per domani domenica.

Informazioni estere.

Riforme delle tariffe doganali negli Stati Uniti.

(8) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da New-York:

In un discorso pronunciato ieri sera, Taft ha dichiarato che egli è decisamente partigiano di una revisione delle tariffe doganali, anche se tale revisione non fosse fatta onestamente ed in conformità al programma repubblicano sarebbe meglio di non farla affatto.

Nelle Colonie olandesi.

(8) **Wilhelmstadt**, 18. — Lettere da Maracaibo annunciano che il quattro corrente la popolazione ha fatto una dimostrazione ostile all'Olanda.

Un consigliere municipale stava alla testa dei dimostranti.

I negozi olandesi di Maracaibo sono chiusi.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 18. — Un diagramma di Biserta pubblicato da parecchi giornali dice che mentre le navi della difesa mobile effettuavano delle manovre sceriatanti notturne, la torpediniera *216* toccò di torpedinare la cannoniera *Pilegethon*, che rimorchiava lo stesso diametro a che invece era visibilissima. Ne avvenne un urto per il quale la torpediniera riportato avarie.

Fortunatamente non vi sono disgrazie di persone.

(8) **Parigi**, 18. — Il *Figaro* annuncia che l'abate Fremont, noto per le sue opinioni repubblicane, presenta la sua candidatura all'Accademia francese per il seggio vacante in seguito alla morte del cardinale Mathieu.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Brasile », proveniente da Genova, è partito il 16 da Barcellona per Tenerife e Rio Janeiro.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza », proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il 16 da Gibilterra per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 18 dicembre 1908.

Mercato fermo ed abbastanza attivo. Bene tenuse le Azioni Banca d'Italia. Buone compere in Carbaro e domandate le Azioni Cinamnie a 590 senza venditori.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 104.75.
Rendita 3 3/4 0/0 netta 104.75-104.80.
Banca d'Italia 1288-1285 — Commerciale 805-807 — Credito 566 - Banco Roma 107 - Bancaria 100 - Istituto Fondiario 561 - Acqua Marcia 1545 - Gas 1073 - Carburo Romano 580 - Esercizi 515.50 - Immobiliari 256 - Beni Stabili 293 - Tiburtina 84 - Assalto 172 - Condotte 384 - Omnibus 267 - Molini 90 - Concimi 151.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.18 1/2 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 19 Dicembre L. 100.19

Dal 14 a tutto il 19 dicembre 1908 fino a L. 100.40 fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE, — 18 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3 3/5%	104 70	104 75	104 75½	104 75
id. id. fine	104 75	104 80	—	—
id. 3½%	103 70	103 75	103 70	103 75
A. Bc d'Italia	1284 —	1284 —	1283 —	1282 —
Commerc.	806 —	805 —	806 —	—
Cred. Ital.	567 —	566 —	566 50	—
BancoRoma	107 —	108 —	—	107 50
Ferr. Medit.	393 —	394 —	—	—
» Merid.	676 —	674 —	676 50	674 50
Ac. di Terni	1443 —	1445 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	893 —	894 —	—	—
Raffinerie	345 —	—	—	—
G. ferr. 3½%	—	355 75	—	—
Meridionali	—	354 25	—	—
Fond. I. 4½	—	516 —	—	—
» » 4	—	508 —	—	—
» S. Paolo	—	—	505 50	—
Cambi				
Francia vista	100 18	100 20	100 25	100 20
Berlino id.	123 12	123 10	123 05	123 10
Londra id.	25 18	25 18	25 17	25 17½

Consolidati:	Media Uff.	del Regno	Differenze
	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	104.49 46	102.61 46	102.75 72
3½% netto	104.51 52	101.76 52	101.89 94
3% lordo	70.79 17	69.56 17	70.27 77

BORSE ESTERE

	Parigi, 18 Dic. bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
MERIDIE	Irane, 3½% amm.	—	98 40	—
	» 3% perp.	96 67	96 60	96 67
	ITALIANA 5%	non quot.	104 60	104 45
	Turca	93 35	93 40	93 25
	spagnuola	97 07	96 90	97 —
	Prima nuova	—	—	100 07
	portoghese	—	—	59 65
	ungherese	—	94 35	94 10
	Egiziano 6%	—	103 90	103 90
	Banca di Parigi	1548 —	1542 —	1547 —
	Banca Ottomana	—	707 —	709 —
	Credito Fondiario	—	795 —	734 —
	Azioni Suez	—	—	—
	Lotti Turchi	—	174 25	174 —
	Ferrovie Ital. Merid.	—	375 —	674 —
	sull'Italia	—	99 75/8	99 75/8
	sul Londra	—	25 12	25 14
	sul Madrid	11 40	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna	18 Dicembre		Londra,	18 Dicembre	
	17	18		18 apertura	18 chiusura
C. austr.	632 —	621 35	Consol.	83 3/8	83 1/16
R. aust. oro	114 70	114 75	Italiana	103 1/4	103 1/2
Id. carta	94 40	94 40	Turca	92 1/2	93 —
Ungh. 4%	91 20	91 40	Rensch[illegible]	—	88 —
» 5 1/2 0/0	80 90	80 95	Spagna	95 1/2	95 1/2
N.ai oro	19 11	19 12	Giappon.	85 1/2	85 1/2
Lire ital.	93 30	93 55	Egiziano	101 1/2	101 1/2
C. Londra	239 97	239 97	Argento	29 1/16	29 1/16

Berlino, 18 Dicembre			Secolo ufficiale
	17	18	
Ital. cont.	—	—	AGGIO
f. mese	—	133 25	
Au. Merid.	—	—	Italia 8 p. 0/0
» Medit.	—	—	Francia 3 p. 0/0
Obbl. ferr.			Inghilterra 2 1/2 p. 0/0
» 3%	70 90	71 —	Germania 4 p. 0/0
» Merid.	—	—	Austria 4 1/2 p. 0/0
» Roma	—	—	Belgio 3 1/2 p. 0/0
» Medit.	—	—	Svizzera 4 1/2 0/0
Rubo	214 85	214 05	
C. Italia	81 20	—	

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 17 — ore 15.15.

Rend.5%/	104.75	Raffinerie	345 —

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Pas

XVII.

Lea fu lì lì per tradirsi. Qualche settimana prima in un parco illuminato, poco mancò che mandasse un grido di gioia; adesso soffocava un grido di disperazione. Sollevò la sottana che stava lavorando e con la scusa di misurarla vi nascose dietro il suo rossore e il suo turbamento. Un momento dopo, non guardata più dallo zio, si permise di guardarlo a una volta e la fonaca le fece orrore. Quella tonaca non rappresentava la Chiesa, e la Chiesa le appariva come la più odiosa fra più funesta guastafeste, come una potenza maleffica, grande nemica della felicità, che prendeva alle ragazze l'uomo da esse amate la loro gioia, e, spesso, spezzandogli il cuore per strapparvi la speranza. In quel momento odiava l'abate Sivère. Sperava che dicesse di più. Quando un uomo proclama una cosa enorme è tenuto a spiegarsi, sotto pena di passare per un impostore o per un pazzo. Rimaneva sospeso alle sue labbra che non parlavano più.

Qualche volta si era ingnata che suo zio facesse dei discorsi lunghi su dei soggetti insignificanti e spedisse in due parole affari di prima importanza. E così fu quella sera. Credendo aver detto tutto, l'abate aveva estratto dalla sua tasca uno di quei libricini che suava sfogliare e nel quali non si trattava del conte Coulouvre. L'aveva aperto e ne voltava le pagine silenziosamente.

La baronessa aveva una fiducia implicita nelle più piccole parole del cognato; non aveva bisogno che si spiegasse più ampiamente per essere convinta che il conte Ghislain era deciso a farsi prete: « Orsù penso non era che un sogno. » e nello stesso modo avuni il rispetto che sua figlia le aveva ispirato. Ai suoi occhi Lea non era più una futura contessa Coulouvre; i suoi difetti tornavano a galla, bisognava governarla con cura se volevano renderla maritabile.

Alle undici fu tolta la seduta e Lea salì nella sua camera. Giunta al sommo della scala un servo la raggiunse per rimetterle un astuccio indirizzato a lei e che conteneva un ventaglio dimenticato una sera in un castello in confusione. Ghislain l'aveva trovato e riconosciuto; gli era rincresciuto, rimandarlo, ma aveva giurato a se stesso di non amar più, di partire senza aver rivevuto la signorina Trézac, e di non toner cosa che potesse ricordargli la sua esistenza.

Appena ebbe chiuso l'uscio, ella aprì l'astuccio tremando. Era certa certissima di trovarvi uno scritto, un biglietto, ma le parole erano ben diverse da quante si aspettava. Il biglietto diceva: « La sorgente della felicità è ormai estinta in me, non ne ho più per nessuno. »

Non poteva più dubitare il dado era gettato. Quella pianta di speranza, ai viva, si fresca, che cresceva nel suo cuore attraverso la inquietudini e i timori, allacciandosi ai primi, arrampicandosi in mezzo allo ortiche, era stata tagliata alla radice da mano brutale.

L'orribile certezza della sua sventura cadde su lei come il fulmine. Si stese sul letto e morse il guanciale, per soffocare il rumore dei suoi singhiozzi.

L'abate Sivère non mentiva; aveva pronunciato una di quelle crudeli verità che rovinano una vita: l'uomo che amava e che considerava già come suo, non voleva esser più nulla per lei e le loro esistenze, mischiate per qualche giorno, sarebbero diventate estranee l'una all'altra.

Egli l'abbandonava, la tradiva, per fidanzarsi con la solitudine, per portare un abito nero, o bianco che gli avrebbero proibito di ricordarsi che aveva amato, e il proposito avvenire le si mostrava come un luogo solitario e nudo, come un deserto senza fiori, senza verdura e senza uccelli, come un paese morto che le faceva paura.

Ad un tratto si rialzò, asciugò le lacrime, dimenticò la sua disperazione, per non pensare che al suo orgoglio offeso.

Era sonno del letto e passeggiava per la camera; poi, lasciandosi cadere su una sedia, rimase per molto tempo con lo sguardo fisso, la bocca inerpeata.

Era stata ingannata odiosamente, le avevano fatto mille promesse che non mantenevano. Il cuore di Ghislain non era quello che gli uomini non devono parlar d'amore alle ragazze quando non sono sicuri della loro volontà; che era un'indegnità, un tradimento, e cercava qualche mezzo per vendicare l'oltraggio.

Si avvicinò allo specchio, e lo specchio le disse che i suoi occhi erano belli anche dopo aver pianto, che i suoi capelli erano splendidi, specialmente quando erano arruffati.

Si augurò che presto une sconosciuto chiedesse la sua mano. Pensò che vecchio, brutto, infermo, l'avrebbe accettato con la speranza che la notizia del fatto giungesse in Africa e che l'ingrato torturato dalla gelosia riprendesse ad amarla. Non di vero cuore la gelosia riuscita l'amore?

Presto condannava l'empio proggetto e si rimetteva a piangere. Passò la notte in queste alternative, e quando comparve il giorno, due risoluzioni si erano in lei fatte strada: con lei sarebbero morti collera e dolore e li avrebbe nascosti tanto bene in fondo al suo cuore, che nessuno sospettò l'abisso Silvère, unico abile a frugare nelle anime avrebbe potuto supporla sospetto d'amare un uomo che non l'amava più.

XVIII.

Il conte Coulouvre ed Eusebio, accompagnati da un cameriere, avevano preso il diretto di Marsiglia. Prima intenzione di Ghislain era d'imbarcarsi subito per la Tunisia, ma mutò consiglio per via. Appena fu a cinquanta leghe da Bois-le-Roi e da Charterette si sentì meno agitato, e gli parve di respirare più liberamente. Il suo dottore gli aveva fatto intendere che avrebbe fatto meglio a ritardare la traversata fino alla Sarde d'ottobre, e di non giungere a Tunisi coi forti calori. Si risolse a seguire il consiglio.

Nostra-Donna della Guardia gli piaque, e nello vicinanze trovò una casa da affittare, dove si alloggò, fino a tutto Dicembre, occupandosi a studiar l'arabo, a passeggiare in riva al mare.

L'ultimo lunedì di dicembre, furono consegnate al proprietario le chiavi dell'alloggio, e alle sei di sera si partiva per Tunisi. La traversata fu sopportabile quantunque si annunciasse male. Quando il bastimento uscì dal porto, soffiava il maestrale a raffiche. Nella nottata il vento si calmò, e il mare si coperì di piccole onde corte, gorgoglianti coperte di schiuma.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I pressi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del Giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 5 per linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 20. - *Ai giornali* diviza in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6, *Economici*: Vedere tariffa. - Per le Locandine in terzi rivolgersi presso A. Geiger Succ. E. E. Obliechi, Milano, Gall. V. E. 26.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	antico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cedli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'anemizzazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
Lire 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cinque cinque-tacquine e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1906**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

16ª Decade *dal 21 al 10 dicembre 1908.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. ..	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.585,294 00	4.119,818 55	+ 465,475 45	7.663 00	7.150 23	+ 512 77
Bagagli e Cani . . .	220,468 00	204,733 58	+ 15,734 42	421 00	407 16	+ 13 84
Merci a G. e P. V. acc.	1.480,508 00	1.420,157 64	+ 60,148 36	4.154 00	3.760 36	+ 393 64
Merci a P. V.	6.682,629 00	6.305,782 44	+ 376,866 56	6.405 00	5.331 75	+ 1.073 25
TOTALE	12.968,697 00	12.050,472 21	+ 918,224 79	18.643 00	16.629 49	+ 2.013 51

Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 10 dicembre 1908*

Viaggiatori . . .	81.129.573 00	78.683.527 69	+ 2.546,145 31	137.424 00	128.151 66	+ 9.272 34
Bagagli e cani . . .	3.789.027 00	3.633.646 98	+ 255,380 32	4.997 00	4.748 74	+ 248 26
Merci a G. e P. V. acc.	24.541.694 00	23.162.043 80	+ 1.379 650 20	36.159 00	29.788 70	+ 6.890 30
Merci a P. V.	102.932.996 00	96.252.770 77	+ 6.833,225 23	84.836 00	73.465 28	+ 11.870 74
TOTALE	211.553.290 00	199.538.988 94	+ 12014401 36	266.916 00	238.633 76	+ 27.282 24

Prodotto per chilometro.

Della decade	971 87	903 06	+ 68 81	810 87	723 02	+ 87 53
Riassuntivo	15.853 82	14.953 46	+ 900 36	11.344 18	10.157 94	+ 1.186 19

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Non comperate seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità **garantite**, solide e stupende da L. 1.30 fino a L. 18.50 il metro. Specialità: **Mousseline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti** ecc. per abiti da Società da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette, fodere ecc., nonchè **abiti e camicette ricamate**, in seta e batista.

Vi diamo **direttamente** ai **privati**, e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & Cº, Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aceso ao dal portone di Bronzo, Scala Regia. Gli accessi danno i bigli ctti dalle 10 alle 16.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13, dal portone di Bronzo, dalle 12 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 12 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.

Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 4

Id. PALLA-VICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteche ALESSANDRINA, v. Longara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, p. S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SABINI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9-13.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18

Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Omonima) dalle 8 alle 11,30

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram

Cimeto Maximo, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 109 dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.

Villa AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle

Id. TRIVULZIO (palazzo di Papa Giulio fuori porta de Popolo dalle 10 alle 16

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Conservi v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto

Mausoleo di Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 15

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. S.S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.

Galleria: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 12-15.

Id. BARBERINI, v. Quarto Fontana 13, dalle 10-16

Id. ITALICA, Longara 10, dalle 10 alle 12.

Catacombe di Pretestato, v. Appia Antica 38, dalle 8-11

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2.2, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Pancrazio, v. Sette Chiese 2.2, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino ed Scultore, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	18.30 16.3
					18.10	19.50 20.4
Pisa-Torino	8.—	8.16	13.—	16.—	20.40	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.16	13.—	16.—	20.40	23.45
Foligno-Ancona . .	6.30	12.—	12.50	19.20	22.20	
Firenze-Milano . . .	8.—	10.35	14.—	16.10	21.10	23.40
Grosseto						
Tivoli-Avezzano . .	7.30	11.40	17.45	20.—		
Tivoli	6.15					
Civitavecchia . . .	6.15					
Frascati	7.—	9.18	12.5	15.50	18.40	
Velletri-Terracina .	7.—	12.30	17.30			
Velletri				20.05		
Fiumicino	8.40	8.15	9.35	18.—		
Nettuno-Sulmona .	7.50	17.40				
» da Trastevere						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.—	7.—	9.—	13.10	14.25	17.40 18.—
					20.15	21.30 23.30
Torino-Pisa	7.10	8.35	9.30	17.30	19.30	24.—
Milano-Pisa	7.10	8.35	9.35	17.30	19.30	24.—
Ancona-Foligno . .	7.50	11.40	14.30	20.50	24.55	
Milano-Firenze . .	6.55	9.—	10.—	18.10	17.—	19.55 22.00
Avezzano-Tivoli . .	0.7	10.7		16.50	20.—	
Tivoli	8.—	17.45				
Civitavecchia . . .		7.50	14.55			
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—		
Terracina-Velletri .		9.40		15.35		20.55
Velletri	8.30			19.—		
Fiumicino	8.30		17.20	21.12		23.10
Nettuno-Mandas . .		10.7			20.—	
» a Trastevere						

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

ISTITUTO ITALIANO

DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 4.75 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti

Ai mutui fino alla somma di L. 20,000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca, tutte le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.55ss. | 17.10 | 18.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.17 | 8.53 | 10.47 | 13.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.32 | 10.40 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.40 | 12.47 | 18.31 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	5.30	8.30	12.30	15.30	18.30
Prima Forn. . . .	7.11	10.11	14.1	17.1	
Castelnovo	7.—	10.—	13.50	16.50	19.50
Morlupo	7.30	10.30	14.43	17.55	
Rignano	8.—	10.59	14.54	18.4	
Civ. Castellana . .	8.30	11.30	15.30	18.54	
				19.10	
Civ. Castellana p.	6.5	9.30	13.30	16.30	—
Rignano	6.35	10.—	14.—	17.—	—
Morlupo	7.—	10.30	14.30	17.30	18.40
Castelnovo	7.54	11.25	14.45	17.54	18.47
Prima Forn. . . .	8.36	12.—	15.27	18.36	19.28
Roma	9.15	12.36	15.15	19.15	20.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma.

6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezzo fino alle 20.30

GENZANO — Partenza da Roma

7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.50 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.30 | 8.9 | 9.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.9

GENZANO — Partenza per Roma

6.18 | 7.48 | 8.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.36 | 8.6 | 10.36 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50		9.20	11.30	18.— —
Bagni a.	6.10	7.—		10.18	12.40	19.58 —
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.56	19.6 —
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.10	19.22 —
Tivoli p.	5.40	7.40	—	—	13.30	16.20 18.30
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	13.49	16.39 18.50
Bagni a.	6.20	8.23	—	—	13.4	16.50 18.55
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40 19.45

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili all'estrabunbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 86, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamento 8 o 4 camere o anche quattro camerini pigliono non superiore Roma vasto terreno per affittare o affittare o affittare o